ANNO XIIL MATTINO TORINO, Stampa, 28 Aprile 1908 MATTINO NUM. 118

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino
fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per | Anno | Sem. | Mese
Italia, Tripoli, Eritrea | 40 50 | 20 25 | 7 50
Estero qualunque destinazione | 75 50 | 37 75 | 13 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7. Richiami (dopo la linea del prezzo) L. 2 — Necrologie L. 1,50 — Annunzi economici 50 — Piccoli avvisi, vedere tariffa in 3ª pagina — Piccola Cronaca, in 2ª, 3ª e 4ª pagina, chiedere condizioni alla Ditta Haasenstein e Vogler. — Pagamento anticipato.

(Conto corrente colla Posta).

Le conclusioni Garofalo
sul Procuratore del Re di Genova.
Magistratura e massoneria — L'inchiesta sull'opera del cavaliere Bermani

(Per telegrafo alla Stampa)

Catania, 27, ore 20.

Tornati dalla vettura-ristorante nello scompartimento, tentai invano di riprendere subito la conversazione sull'inchiesta del comm. Garofalo a Genova. L'alto magistrato, intento a fumare o a guardare, con aria distratta, la campagna satura di pioggia, mi rispondeva con frasi inutilmente e poco incoraggianti. Mi credetti quindi in dovere di non seccarlo e mi misi a leggere un giornale.

Quando ebbe finito di fumare, apparve nuovamente espansivo, ed io naturalmente ritoci il tentativo, che questa volta riuscì e gregiamente.

— La Magistratura di Genova era tutta inquinata! — esclamai, esagerando a ragion veduta.

— Ma no! — rispose alzando il vetro del finestrino. — Il comm. Garofalo non ha certamente la fama di uomo di manica larga: è anzi noto per la sua severità. Ebbene, egli constata lealmente che il primo presidente ed i presidenti di sezione della Corte d'Appello sono insospettabili, e, ciò che più monta in quell'ambiente viziato, insospettabili. Tutte le persone interrogate da lui furono concordi nel dire un mondo di bene di quei magistrati.

— Di quelli, soltanto. Dissero invece molto male di altri magistrati, sia inquirenti che giudicanti. Il comm. Garofalo non potè naturalmente esimersi dal penoso dovere di raccogliere tutte le accuse che arrivavano ai suo orecchio o sotto i suoi occhi; ma certamente le avrà scrupolosamente vagliate. Egli è un uomo molto coscienzioso.

— Certo, certo!

— Non può quindi esser vero — aggiunse per eccitarlo a parlare — che egli abbia peccato di eccessiva severità nei riguardi del procuratore del re, cav. Bermani.

— Ma chi ha mai detto ciò? Nessuno, che io sappia, esclusi naturalmente gli interessati, gli ha rivolto un appunto di tal genere. Il cav. Bermani aveva in Genova, quando arrivò il f.comm. Garofalo, un ambiente ostilissimo. Aperta l'inchiesta, si sprigionò contro di lui un vero uragano di accuse. Il comm. Garofalo le raccolse, le vagliò e venne a conclusioni equanimi, molto equanimi.

— Come mai tanto animosità contro il Bermani?

— Del Bermani il comm. Garofalo ha fatto uno studio interessante. Premetta che l'ufficio di procuratore del re ha un'importanza straordinaria nelle città dei milioni e dalle losche speculazioni di borsa. Premetta inoltre che il Bermani era a Genova da molti anni, fin da quando aveva l'ufficio di sostituto procuratore del re.

— Come? Fu promosso e lasciato nella stessa residenza? Questo non capita spesso.

— Fu un caso singolare, come furono singolari le circostanze che accompagnarono la sua promozione. Il Bermani era riuscito a conquistare la mente ed il cuore dei suoi superiori locali, i quali lo favorirono largamente. Il primo presidente della Corte di Appello ed il procuratore generale lo proposero per la promozione a scelta, con un rapporto molto lusinghiero per lui, colmandolo di elogi non tutti meritati. Nè in numerosi fini lì. Il procuratore generale, commendatore Verher, *spontis e sponte*, fece tutto il possibile per attirare sul capo del suo beniamino anche la qualifica del *merito eccezionale*. A tale scopo scrisse di sua esclusiva iniziativa (forse perchè il primo presidente aveva fatto orecchio di mercante) un nuovo rapporto, nel quale il Bermani era paragonato ai più grandi giuristi d'Italia, quantunque non avesse mai fatto una pubblicazione giuridica, nè data mai una lezione di diritto. Concluse, come ho detto proponendo per il Bermani non soltanto la *promuovibilità a scelta*, ma anche la qualifica del *merito eccezionale* e mandò al Ministero il secondo rapporto, privo della firma del primo presidente.

— Che fece il Ministero?

— Passò i due rapporti alla Commissione consultiva.

— E che avvenne nel seno della Commissione consultiva?

— Vuol sapere anche questo? Avvenne che il Mortara e il Lucchini dichiararono di essere andati in cerca del *merito eccezionale* e di avere invece trovato superficialità generalità e magari incoerenze. La Commissione scartò il *merito eccezionale* e poco mancò non scartasse anche la *promuovibilità a scelta*, che fu approvata con *un solo voto di maggioranza*.

— In che anno si pronunziò la Commissione consultiva?

— Nel 1903. Un anno dopo il Bermani fu promosso a scelta procuratore del Re nella stessa città di Genova, nella quale egli aveva la sua famiglia e i suoi interessi.

— Qual'è il giudizio del comm. Garofalo?

— Il comm. Garofalo opina che il Bermani abbia molto ingegno, ma non crede che egli abbia una cultura superiore alla comune dei magistrati.

— Di che genere e di che entità erano le accuse, che si facevano al Bermani?

— Senza perderci nel labirinto delle deposizioni e delle denunzie firmate ed anonime, posso dirle che l'opinione più generale è che il Bermani non sia capace di mancare al suo dovere per motivi d'interesse.

— Non si lasciò mai corrompere dai milioni genovesi?

— No.

— E allora di che lo accusavano?

— Di partigianeria, di leggerezza, di scorrettezze.

L'assemblea legislativa della Massoneria italiana.

Ci telefonano da Roma, 27, ore 20:

La Massoneria italiana ha iniziato i lavori preparatori della maggiore delle sue assemblee legislative, la quale si riunisce a Roma ogni due anni. L'importanza di tale riunione è dimostrata dal fatto che l'assemblea legislativa costituisce il massimo potere massonico che, ordinario o giudicante dell'operato del Grande Oriente e del suo Consiglio delle Luci ed a trattare e decidere su argomenti più gravi che interessano l'ordine massonico. L'assemblea legislativa, formata dai rappresentanti delle Logge dipendenti dal Grande Oriente d'Italia, che sono numerosissime nella penisola e nelle colonie e specialmente in quelle della costa mediterranea dell'Africa e della Repubblica Argentina, corrisponde ad un dipresso al Parlamento di un paese retto a regime parlamentare e differisce per il programma dei propri lavori e per le persone che la compongono dalla costituente che si riunisce ogni sei anni col mandato di esaminare e modificare, ove occorra, la costituzione generale dell'ordine. Le sedute dell'assemblea sono precedute da una riunione segreta di tutti i componenti del Grande Oriente e qui si prepara l'ordine dei lavori e si discute intorno alla linea di condotta da tenere durante l'assemblea nelle varie questioni dell'ordine del giorno. Nelle sedute antimeridiana e pomeridiana del Grande Oriente la discussione è mantenuta sempre calma e l'accordo fu raggiunto sulle proposte da sottoporre al voto dell'assemblea legislativa.

Sono livee obbligatorie vivere la discussione sulle proposte di provvedimenti a carico dei deputati assenti, che in occasione di voto alla Camera sull'insegnamento religioso non accettarono l'ammonimento Moschini, non fu presa nessuna decisiva risoluzione. Una cosa però, che è una delle più numerose di quante se ricordino in questi ultimi tempi, hanno assalito circa 500 membri del Grande Oriente qui convenuti da ogni parte d'Italia, tra i quali parecchi deputati del Parlamento. Stamane alla loggia che occupava l'ingresso del palazzo Giustiniani svendolava la verde bandiera massonica nel centro della quale era ricamata in oro i simboli dell'istituzione. La squadra ed il compasso a sesto in fondo di velluto cremisi spiccavano sulla *Grande Oriente d'Italia*. I delegati rappresentanti le Logge massoniche qui convenute per la circostanza sono circa 300 e tutti si sono trovati presenti alla seduta di stamane.

Le vaste sale del grandioso appartamento sito al primo piano del palazzo presentavano un aspetto di grandissima animazione. Vi si discorreva di tutti i problemi che in questo momento interessano la vita pubblica italiana e dei successi recentemente ottenuti dalla Massoneria. Alle 10 precise i delegati sono entrati in seduta nel gran salone massonico posto nel salone d'angolo. L'ambiente è vasto e lo sguardo vi può contenere comodamente 150 persone sedute ed un numero maggiore in piedi. Il rito, altissimo, è decorato con grandiose pitture di stile pompeiano di buon autore. Le pareti sono verniciate ad imitazione dei marmi di vari colori. Il pavimento è coperto da un ricco tappeto scarlatto. In fondo alla sala cresce il posto destinato al maestro «1 ai grandi dignitari dell'ordine ed quale, a cubitale spicca il programma massonico: «Libertà, fratellanza, eguaglianza».

Addosso alle pareti laterali sono disposte le sedie destinate ai dignitari: alla sinistra dell'ingresso si elevano le due colonne simboliche. Tutti i posti sono occupati, ed anche lo spazio libero tra le dette colonne e la finestra è gremito di delegati che indossano le insegne del loro grado. Quando entra il grande maestro Ettore Ferrari, seguito dai grandi dignitari, tutti si sono alzati rispettosamente e nella sala si è fatto un profondo silenzio. Il Grande Maestro ha subito pronunciato il discorso inaugurale con voce chiara. Egli fu applaudito in special modo nel rilevare i grandi risultati ottenuti mercè l'unità e la disciplina delle forze massoniche, le quali hanno contribuito un valido baluardo contro la reazione ogni volta che essa ha tentato di influire sulla forza direttiva del Paese, trascinandolo a favorire il corso dei tempi, in nome del progresso e della libertà, ai quali la Massoneria è valida sostenitrice.

È inutile dire che il discorso di Ettore Ferrari fu vivamente e lungamente applaudito.

E' sorto poi a parlare il grande segretario Bonlivegna, il quale ha esposto la relazione morale del lavoro compiuto dai diversi dell'ordine, ed ha colto l'occasione per porre in evidenza il notevole progresso fatto dalla Massoneria nell'ultimo biennio. Si è trattenuto in special modo sulla fusione delle forze democratiche, raggruppa felicemente in tutta Italia, facendo rilevare come tale risultato si debba all'opera positiva ed attiva spiegata dalla Massoneria, la quale ha saputo dissipare equivoci, vincere tradizionali ritrosie ed attutire troppo stridenti dissidi di opinioni e di programmi, augurandosi di questo unione grandi risultati per l'avvenire. Egli ha accennato alla vittoria conseguita nelle elezioni amministrative e politiche nelle varie città ed in special modo a Roma, dove per molti anni la pubblica Amministrazione era rimasta in mani dei cattolici neri ai zenionari. Espresse la ferma fiducia che questo primo favorevole risultato sia un incoraggiamento a perseverare in modo che ad esso ne seguano altri maggiori. Ha concluso augurandosi che l'opera massonica possa in ogni manifestazione della vita pubblica antenorre alle forze coalizzate dei clericali e dei retrogradi un solido ed omogeneo nucleo di elementi sinceramente democratici e liberali.

Anche questa relazione è stata calorosamente applaudita.

La seduta è stata sospesa poco prima delle 11 per dar tempo alla speciale Commissione di fare la verifica dei poteri.

Alle 14 i delegati si sono presentati a riprendere la tessera di ammissione al Congresso, ed alle 15 sono regolarmente incominciati i lavori dell'assemblea, presenti circa 400 delegati. E' la riunione più importante che si ricordi in Massoneria. La discussione è stata assai ampia sulla relazione morale letta dal segretario generale. In seguito il grande tesoriere comm. Alessani ha letto il resoconto finanziario, sul quale pochi delegati hanno preso la parola.

I deputati massoni e l'insegnamento religioso.

Ci telefonano da Roma, 27, ore 23:

Intorno alla questione dei provvedimenti che si dice prenderà la Massoneria contro i deputati che votarono contro la mozione Bissolati per l'abolizione dell'insegnamento religioso, il *Tribuno* dà i seguenti particolari: «Per esaminare la questione e decidere si riuniranno giorni or sono i Corpi superiori della Massoneria, cioè la grande Loggia simbolica per i massoni di 1ale rito, il Consiglio supremo del rito scozzese. La grande Loggia deliberò di sottoporre a processo le persone accusate di avere mancato. Il Consiglio supremo invece rifiutò di aprire il processo. Ciò provocò una reazione da parte di molte Logge. Del dissidio si occupò nella sua adunanza di ieri il Grande Oriente. Ora la questione è portata davanti al Consiglio supremo».

La solenne inaugurazione
dell'Istituto francese di Lettere a Firenze
I discorsi inaugurali - Il primo saluto di Barrère.

(Per telegrafo alla Stampa).

Firenze, 27, ore 23.

Oggi, alle ore 15,30, nel palazzo Feroni fu inaugurato l'Istituto francese di lettere. Presiedeva la cerimonia l'ambasciatore di Francia, Barrère. Erano presenti Mounier, rettore dell'Università di Grenoble; Picot, segretario dell'Accademia delle scienze morali e politiche di Parigi; Jusserand, delegato dell'Accademia di Belle Arti di Francia; M. Duchesne, direttore della Scuola francese di Roma; Duchaire, direttore dell'Istituto; il prof. Marcel Reymond; il prefetto conte Cioffi, in rappresentanza del ministro Rava; l'assessore Biglia, per il sindaco; Pon. Rosadi; il generale Vigano; il generale Della Noce; Ugo Ojetti; i senatori Niccolini, Torrigiani e Villari; il bibliotecario della Nazionale, Morpurgo; il bibliotecario della Laurenziana, Guido Biagi; il provveditore degli studi, D'Ambrogio; alcuni magistrati, molte notabilità letterarie ed artistiche e numerose signore in eleganti *toilettes*.

Quindi il signor Barrère pronunziò il discorso inaugurale. Egli disse di voler significare, con le sue parole, l'interessamento del Governo francese e di chi lo rappresenta per «questa giovane fratello delle grandi scuole francesi di Roma». Espresse le sue felicitazioni ed i suoi auguri agli spiriti illuminati e perseveranti ed a dovuta la creazione dell'istituto. Non come esso non sia d'iniziativa governativa, ma nasce spontaneamente dalle affinità intellettuali delle due nazioni di cultura latina. Accennando alla consimile Università italiana di Grenoble, disse che proposito di questi istituti è di iniziare un libero scambio di idee tra la Francia e la nobile patria del Rinascimento. Per questo essi restano il più alto incoraggiamento.

Seguì il signor Mounier, rettore dell'Università di Grenoble, il quale porse il suo saluto alla città di Firenze, che brilla per le fortune degli studi letterari ed artistici. Ebbe parole di vivo elogio per Duchaire e Marcel Reymond, che tanto contribuirono per la creazione dell'Istituto. Si compiacque infine di questo risveglio degli studi franco-italiani, che conducono alla comunità spirituale tra la Francia e l'Italia. Porse pure un saluto all'ambasciatore Barrère. Concluse inneggiando alla poesia, all'arte ed alla gentilezza della città di Firenze.

Il prefetto porse il saluto agli intervenuti, a nome del ministro Rava, di cui legge i telegrammi.

Parlarono poscia Picot, Biglia, per il Comune di Firenze, che ringrazia di aver scelto Firenze come centro di questi Istituti, Jusrey, il senatore Villari, il signor Duchesne.

Vivamente applaudito, l'ambasciatore Barrère infine ringraziò gli intervenuti, ed ebbe parole cortesi parole per le signore presenti.

Infine il signor Duchaire disse brevi parole.

Alla «Leonardo da Vinci» venne offerto un ricevimento in onore dell'ambasciatore Barrère e delle Autorità francesi.

L'ambasciatore Barrère ed il direttore del nuovo istituto francese, prof. Duchaire, hanno risposto con dispacci di ringraziamento ai telegrammi loro diretti dal ministro Rava

I Feilbogen
saranno processati in Austria
per l'«oltraggio» di Pasqua?

(Per telefono alla Stampa)

Roma, 27, ore 20.

A. I. — E' corsa voce oggi, nei Circoli viennesi, che il prof. Feilbogen, dell'Università di Vienna, sia stato sottoposto a processo in Austria per il noto incidente del giorno di Pasqua. Come sapete, il prof. Feilbogen era già stato dal Governo austriaco colpito da gravi misure disciplinari colla sospensione dall'insegnamento, e si credevano, in generale, che l'affare sarebbe terminato con un'inchiesta in via amministrativa ed una punizione di indole e di gravità che non oltrepassassero dal campo disciplinare.

Invece, se la voce del processo è vera, poichè, sebbene attendibile non fu ancora confermata e controllata, l'Autorità austriaca intenderebbe mostrare grandissima severità contro il professore viennese, incriminandolo per oltraggio alla religione cattolica. Nè in cosa riesce strano ad esagerata qualora si pensi alla natura del fatto ed alle circostanze speciali che concorsero ad aggravarlo. L'offesa compiuta dal professore è sovra tutto alla sua signoria, dal punto di vista religioso, e la massima offesa che si possa recare al culto ed alla fede cattolica. La circostanza, poichè l'incidente è avvenuto in Vaticano, alla presenza del Papa, ricevendo la comunione dalle sue mani e perfino proprio nello stesso giorno di Pasqua, la più grande festività dell'anno, rende l'incidente ditremodo scandaloso ed offensivo per i fedeli. Si spiegherebbe come l'Austria, la quale è ufficialmente cattolica ed in effettivamente una stragrande maggioranza di sudditi cattolici, non poteva in questo caso sentimentale esimersi dal riconoscere l'offesa alla religione ed al Papa, ed agire perciò in conformità di tale riconoscimento. E' questo un caso nuovo ed assai interessante di procedimento di ufficio, poichè vi posso assicurare che il Vaticano non ha fatto alcuna domanda per un fatto avvenuto nei palazzi apostolici. Per l'oltraggio alla religione. Il Collier, austriaco a severissimo, un ciò non basterebbe a costituire l'iniziativa del procedimento da parte dell'Austria per un reato accaduto fuori del suo territorio. Le considerazioni, che possono avere deciso al procedimento, si devono ricercare nelle circostanze che il prof. Feilbogen è servito della commendatizia del Ministero degli esteri e della presentazione di due ambasciatori per introdursi in Vaticano e compiere un atto così grave se non con l'intenzione offensiva. Alcuno con grande leggerezza.

D'altra parte, il Vaticano non ha a sua disposizione nè giudici, nè Tribunali, e perciò l'Autorità austriaca, la quale non vuole che il reato resti impunito, avrebbe creduto bene di procedere per conto proprio. Del resto, a tutto questo non deve essere certamente estranea l'influenza dell'ambasciatore austriaco presso la Santa Sede, il quale, l'altro giorno, colla sua presentazione, ha commesso una *gaffe* ed era perciò, dopo l'accaduto, addirittura furibondo; e furibondo doveva essere a sua volta il Ministro degli esteri austriaco, il quale occupava diplomaticamente in questi ultimi tempi una buona posizione di fronte al Vaticano, e si è visto tutto ad un tratto diminuito, in uno stato di inferiorità di fronte a quest'ultimo, anzi si è trovato a tal punto che non solo il Governo ha espresso il suo rincrescimento, ma anche, da quanto mi fu detto, lo stesso Imperatore personalmente ha manifestato il suo dispiacere per l'incidente al Papa. Si dice che se il processo si farà, si recheranno a Vienna alcuni monsignori, che assistevano il Papa alla Messa, per deporre sulle circostanze in cui si svolse l'accaduto.

A proposito di questo poi, io seppi alcuni particolari ancora inediti. Quando la signora Feilbogen prese il biglietto di invito e lo avvicinò alla bocca per spuntarvi la cartolina consacrata, essa si trovava vicina ad una delle sorelle del Papa, la quale per prima si accorse di quanto accadeva e diede un piccolo grido di orrore. Il Papa capì e la funzione fu terminata affrettatamente. Nonostante le dichiarazioni in contrario del Feilbogen, sembra che la sacra particola sia caduta realmente sul pavimento e perduta fra le vesti ed i pieghi dei presenti. Si dice poi che alcuni israeliti abbiano dato la seguente spiegazione del fatto. La Pasqua degli israeliti cadrebbe quest'anno caduta, per coincidenza nello stesso periodo della Pasqua cattolica. Ora, nel periodo di Pasqua, gli israeliti non possono mangiare altro pane che quello azimo e benedetto dai loro sacerdoti. La signora Feilbogen, che sembra sia molto osservante, avrebbe quindi badato in particolar per non contravvenire alle sue osservanze. Resta però sempre il fatto — si osserva in Vaticano — che una commettevo una più grave trasgressione, un vero atto di ateismo col procedere parte fino a quel punto ad una cerimonia cattolica.

Non si trova, quindi, alcuna attendibile una tal scusa o giustificazione.

L'inaugurazione
del I Congresso positivista internazionale a Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 27, ore 20:

Oggi, alle ore 13, nell'ampio salone municipale della Galleria Principe di Napoli, si è inaugurato il I.o Congresso positivista internazionale, organizzato dal Circolo della coltura e dell'Università libera, sotto la presidenza di Giacomo Novicow. Assisteva numeroso pubblico, fra cui molti professori di Università e delle altre scuole, e molti studenti.

Il prof. Cosentini, presidente del Circolo della coltura, ha elevando applaudito discorso, il programma del Congresso. Tra numerosi applausi si leggono un telegramma di adesione del sindaco di Roma e molti altri, fra cui di Gorki, Rapisardi, Garofalo, Ardigò, Haikel, Praga, Luzzatti, Richet, Villari, e molti altri.

Parlano poi, vivamente applauditi, Novicow, Sivinny, presidente della Società positivista di Londra, che esprime sentimenti di solidarietà col Congresso, e Roberskine, a nome della Società degli scienziati di Mosca. Si nomina la Presidenza onoraria, che è composta delle più alte personalità scientifiche di Europa, fra cui Lubbock, Lemaseur, Vandervelde, Ardigò, Haekel e Lombroso. A presidente effettivo è eletto Novicow. Sono poi eletti nove vice-presidenti.

Domani si terrà seduta alle ore 9.

Lia donna nel giornalismo.
Una seduta animata del Congresso femminile.
Maternità — Scuola — Istruzione obbligatoria — Pei bambini anormali — Condizione giuridica — Lotta contro la tubercolosi.

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 27, ore 22.

Nella seduta di stamane della Sezione Assistenza e Previdenza del Congresso delle donne italiane, dopo Alda Grimaldi Pina Lancelotti ha letto la sua relazione generale sulla questione della maternità.

Per la maternità.

Ha lamentato tutto, come presidente della Cassa di assistenza e previdenza per la maternità in Roma, sulle storie dei progressi di questo istituto sorto, portando dei mezzi migliori per diffondere l'allattamento materno, in ricordo come un ottimo allattamento è la prima delle ragioni della grande mortalità infantile. La madre sia aiutata per evitare malattie, le madri povere il bisogno, stroppo all'allattamento. L'allattamento artificiale, quasi sempre mal fatto, contribuisce per un quinto alla mortalità infantile. A questo male occorre rimediare presto e bene, agendo con argomenti razionali e morali e specialmente ricordando che la legge protegge quelle fabbricatrici, che si servono invece di latte artificiale. Ha quindi proposto che la Cassa di maternità e con le consultazioni gratuite per i lattanti e sussidiare alle amministrazioni granata di latte sterilizzato per ovviare all'allattamento artificiale. Ha concluso facendo voti che si provveda per l'istituzione di asili materni per i bambini poveri, che si proceda alla inchiesta sulla mortalità infantile, che si prepari al più presto un asilo per i lattanti ebrei, che si prepari al più presto un asilo per i lattanti ebrei, che si prepari al più presto un asilo per i lattanti ebrei

Vettori, rincarando la dose, fa una seduta dirompente sul tema che discutono e risolvono, e rimarcano che la funzione della stampa femminile, facendosi parare che i giornalisti uomini saranno cavallerescamente i difensori degli interessi delle colleghe.

Replica il *Bradone*, per dimostrare che costituzione di una Associazione tra giornaliste non si discosta dalle altre Associazioni, e non si vede fare una istituzione di casa o di sesso, soltanto si intende dare alla donna giornalista una più diretta rappresentanza nella organizzazione professionale. Finora nessun giornalista fu chiamato alle cariche sociali nelle Associazioni cui apparteneva, mentre colla istituzione di una speciale Associazione femminile la donna giornalista, quasi semplice socia, avrebbe voce e diritto di voto nel Consiglio della Federazione nazionale.

Una parte dell'assemblea vorrebbe venire ai voti, ma la discussione continua, nonostante il desiderio contrario della presidente e delle cariche e zelanti segretarie della sezione. Un collega si associa alla proposta Bradone, trovando opportuno, anzi necessario la organizzazione della donna anche nel campo giornalistico.

Il collega *Vettori* replica al Bradone ed al suo alleato perorando nuove ragioni in appoggio della sua tesi, contraria alla Associazione femminile, e coloniazzo vivamente cogli avversari, ai quali dice che vogliono correre troppo e che tante le conquiste sociali si fanno passo per passo. «Colla nostra Associazione femminile — aggiunge — noi raggiungeremo l'effetto opposto di quello che vuole raggiungere, poichè isolerete maggiormente la donna giornalista e renderete assai meno sonora la sua voce di classe di fronte al coro poderoso delle Associazioni maschili. E' strano che in questo Congresso, il quale ha per iscopo principale di fare entrare la donna in tutti i campi della vita sociale, si propugni invece di mantenerla in un campo ristrettissimo ed inaccessibile. Ciò è contrario allo spirito del buon femminismo».

Ricomincia a questo punto l'agitazione, che rasenta il tumulto. Gli animi delle congressiste son divisi, ma si scorge subito che la tesi dell'Associazione particolarista femminile perderà, motivi per cui accorre un suo fautore a sostenerla: il sav. Cermani, favorevole all'Associazione femminile giornalistica. Egli vorrebbe che questa Associazione comprendesse anche quelle donne che danno la loro attività nel giornalismo come traduttrici.

Un altro collega corregge e modifica la due tendenze manifestatesi nell'assemblea, con un ordine del giorno proponente la formazione di una sezione femminile nell'Associazione della stampa già esistente, ma questa proposta non ha favorevole accoglimento.

La discussione continua più elaborata che mai. *Giuseppina Lanza*, della *Nuova Antologia*, e *Angiola Orvieto*, del *Marzocco*, discutono in gruppo. Essi sono in massima favorevoli al progetto di una Associazione giornalistica femminile.

A por fine alla discussione — propone *l'Orvieto* alla Presidenza — può servire la relazione di una scrittrice inglese, la quale svanza una proposta analoga a quella del Bradone. Ma la signora *Melegari* non crede di seguire il consiglio dell'Orvieto. Nel campo femminile le opinioni sono divise.

Cordelia è contraria all'Associazione femminile giornalistica. *Tarczyk* invece è favorevole, e *Luigi di San Giusto*, che aveva gettata la prima idea della nuova istituzione, è presente. Finalmente viene approvato l'ordine del giorno di Maria Dolera, col quale si invoca un maggior intervento delle donne nel giornalismo e nell'organizzazione sociale professionale. L'ordine del giorno a favore dell'Associazione femminile giornalistica non viene invece approvato.

— Coraggiamoci — dice il collega *Vettori* al Bradone, che gli sta accanto.

— Grazie, passerò le tue considerazioni alle colleghe disorientate!

Intanto è passato da un pezzo il mezzogiorno, e le congressiste con ansia di tedesco e i congressisti impenitenti, che hanno portato il discorso nelle congressiste, si affrettano ad uscire.

— Ah! mei giornalisti, — esclamano le congressiste, — almeno entrano per la porta e se ne vanno dalla finestra!

Musica e canto.

Sul tema: *Musica e canto*, sono state presentate varie relazioni; due sono state riassunte dalla contessa *Pecoraio Ernesta Tua*. Sulla donna nell'arte drammatica, la signorina *Virginia Martini* ha parlato dimostrando l'influenza della donna nell'arte drammatica come interpretatrice, come artista, e specialmente che incoraggiano a mantenersi pura perchè l'arte non è il risultato di una mentalità morbosa, ma di un'alta e sana mentalità. Un esempio di Isabella Andreini, celebre commediante del secolo XVI, encomiata dal Tasso, dal Marini e dal Chiabrera, amore e modello esemplare, e quello di Adelaide Ristori, che brillò fra le donne più belle, come aveva brillato fra le attrici insigni del suo tempo.

Nella terza sezione furono state discusse varie relazioni sul *soggiorno delle infermi e sui mezzi di curarle*. Su questo argomento hanno parlato le signore *Montessori, Cremona, Nathan, Rollier*, ecc., concludendo alle seguenti proposte: 1.o istituzione di un ufficio antitubercolare a Roma, e conoscenza di quello esistente a Parigi; 2.o stazione climatica da introdursi nella legislazione ed divisi ai curare; 3.o le signore della Croce Bianca dovrebbero applicare in tempo di pace quella istruzione che dovrebbero esercitare in tempo di guerra contro la tubercolosi: la creazione di sanatori e dispensari antitubercolari.

Emigrazione.

Nella sezione *Emigrazione*, hanno riferito le signore *Amari* e *Peretti*, esponendo le tristi condizioni dei nostri emigranti trattando dei mezzi d'assistenza delle donne, dei fanciulli e degli emigranti. E' stata approvata dall'assemblea la proposta di inviare le Opere di assistenza degli emigranti ad istituire delle sezioni femminili e inoltre la Federazione femminile in relazione coll'Onarm di assistenza degli emigranti e l'assistenza estera.

Nella sezione Istruzione ed Educazione si è proceduto la discussione dei temi militati sabato scorso. Sono stati approvati alla unanimità, dopo lunga discussione e qualche emendamento, parecchi ordini del giorno tra cui uno della signora *Tabelli* sulla riforma dell'educazione femminile; quello Piccinini di speciali scuole secondarie femminili, con programma proprio di studi e con uno sbocco; altri: due della signora *Cangerio*, sull'estensione delle scuole e sull'istituzione di una Cassa di assistenza per le maestre; un altro della signora *Ravà* sull'istituzione alla Scuola di Magistero di Roma di una cattedra di Pedagogia; un altro della signora *Cremona* sulla istituzione delle scuole complementari serali.

Intervista in principio Italiana.

Alle ore 15 circa la principessa Letizia prende posto al tavolo della Presidenza. Il contesso Spalletti dà la parola alla signora Peruzzi, la quale legge un indirizzo augurale alla presidente del Consiglio, il quale si scusa di non avere assistito alle sedute precedenti. Fra i molti telegrammi, ne leggo uno di saluto della signora Bissolati, presidente della sezione di solidità donne americane che invita le donne italiane per il loro prossimo Congresso quindi la presidente la signorina Rachele.

La signora *Ravà* e *Schindler* parlano in francese sulle *scuole superiori*. Narra della sua esperienza in Francia. Dice della [illegible] che [illegible] — ne dice una certa [illegible] — ne dice una certa [illegible] e [illegible] di studi [illegible] [illegible] [illegible]

La flirtation di Fluffy Ruffles.

Il contenzioso dell'amore - "Breach of promise,, - L'amore all'aperto - Eccentricità e fortezza delle donne d'America.

Nella *flirtation* v'è una parte, diciamo così, amministrativa, in cui le ragazze rivelano il genio affaristico della razza. L'amore americano ha un ufficio del contenzioso che si chiama la *Supreme Court of divorce and breach of promise*. (Corte suprema dei divorzi e rottura di fidanzamento). Chi promette di sposar Fluffy e non mantiene, la paga per intera. Un'istantanea che fissa per l'eternità un bacio colto sulle labbra della fanciulla vale una promessa di matrimonio e niente in America costa caro quanto una promessa di matrimonio, sia anche il matrimonio. Si danno ogni giorno conto così che metterebbe conto di citare. Ne scelgo uno che vale per tutti: John Spreng — riduco dal volume di Urbain Gohier *le Peuple du XX Siècle* — avendo corteggiato la signorina Nelly Burke, sposa un'altra fanciulla. E la signorina Nelly Burke presenta alla Corte Superiore una domanda di indennizzo in questi termini:

Compenso per mancata unione parte e per affetto delluso	Fr. 125,000
Compenso per pregiudizio arrecato ai disegni fatti per l'avvenire, e per aver perduto una posizione sociale	Fr. 125,000
Compenso per aver dovuto provvedere al guardaroba della sedicente rivale sposa	Fr. 125,000
Per spese fatte e impegni presi in vista del matrimonio	Fr. 125,000
Totale	Fr. 500,000

Taluni di questi processi sono rimasti famosi agli Stati Uniti. Il numero di casi cresce ogni anno. Ne è nato un nuovo genere di eloquenza forense in cui il patetico e il comico si confondono. Carlo Dickens nei *Pickwick papers* ha dettato una pur dia immortale di questi processi secondo si svolgono in Inghilterra.

« — Signori giurati — è l'avvocato che parla — le deposizioni lucide e precise dei testimoni debbono aver diradato ogni dubbio dallo spirito di uomini esperti come voi siete, di tutti gli infingimenti inevitabili. La mia cliente vi ha aperto il suo cuore, e vi ha esposto tutte le sue pubbliche relazioni. Nel suo candore, ella vi ha confessato con quali arti infernali, con quali vertiginose promesse di gioie sentimentali e di fresche *toilettes* di vita comoda, Facey, alias le ha strappato la tenera confessione che è tanto preziosa alla modestia propria del suo sesso... Ma su ciò voi ne sapete quanto me..., e la convenienza mi vieta di dilungarmi... Perdonate del dolce segreto egli coglie sulle sue labbra verginali quel bacio di cui la madre soltanto aveva fino a quel giorno assaporato la dolcezza, quel bacio che... Ma voi siete competenti: e d'altra parte il rossore mi toglie di continuare... Ed ecco ritornare. Egli gode del delizioso privilegio, di allacciare col braccio l'agile vita di lei. Ella appoggia la testa sulla sua spalla, effonde nel cuore di lui il proprio cuore, gli racconta la sua vita innocente, i suoi sogni innocenti, i suoi turbamenti innocenti... in fine tutte quelle cose innocenti che io mi vieto dal riferire per rispetto alla Corte e anche perchè probabilmente non vi direi nulla che già non sapeste... Un bel giorno egli scompare. Un lungo silenzio. Poi una lettera, e con quella lettera, il rottura. E brutalmente le offre... O signori, a questo punto, io non so contenere la mia indignazione... Egli le offre... Voi inasprirete per ira, io lo vedo e fremo con voi... Le offre mille dollari d'indennità!

« — Contanti — interrompe l'avvocato dell'accusato.

« — Contanti, lo so. Ma che resterà per il nostro cuore spezzato, di questi mille dollari, quando arriverà pagato il nostro avvocato? Mille dollari per il nostro cuore spezzato, per la nostra fede nell'uomo perduta in eterno, per tante lacrime versate, mille dollari? Ma dite mille o cinquecento! Ditelo, signori giurati, e non se ne parli più! »

Questo è il *fact*. Per porre in chiaro la sua scarsa rassomiglianza con l'amore, basta osservare come scarso sia il suo bisogno di solitudine e di mistero. L'amore non tollera la curiosità attenta; il *fact* invece ha la sua sede naturale nei teatri, sulle spiagge, nei parchi, insomma in tutti i luoghi ove passa molta gente sul pare esibisca gli sguardi del passante, una specie di *réclame* alla gioventù ed alla felicità. Alla sera, quando il crepuscolo discende sul velario di polvere e di fumo che avvolge la città dell'industria come il vapore emesso dalle membra di una fiera generosa ancora anelante nello sforzo e stanca cosa, e lo scenario tumultuoso della città americana si drappeggia di un color grigio di perla col quale pare ritornino con un dito sulle labbra e con piede furtivo tutte le tenerezze abandite nell'ora del crepuscolo, ogni braccio maschile cerca una vita di donna cui allacciarsi. Tutti gli uomini la cercano e moltissimi la trovano. Gli innamorati passano lungo marciapiedi quasi travolgendo, col passeggiero che porta la felicità a tutti i passi. Sui larghi sedili delle tranvie e dei treni aerei, essi si stringono l'uno all'altro qualche volta ella pon la testa sulle spalle di lui; le labbra si congiungono spesso. E gli altri, coloro cui non toccano neanche le briciole di questo festino della giovinezza, guardano e non vogliono come quei camerieri che, servendo un pranzo in un *cabinet particulier*, hanno aperto la porta d'improvviso, in un momento di distrazione. Questa mostra di tenerezze, del resto, si fa più o meno liberamente anche in altri paesi. Chiunque ha attraversato le foreste per la cui vece canta l'anima domenicale delle grandi città straniere, il *Bois de Boulogne* o *Hyde park*, il *Thiergarten* o il bosco di Kalemberg, ha scritto sovente, a ogni giuoco fraintendo di foglie, rispondere lo schiocco di un bacio nell'ombra.

L'Italia è il paese meno propizio agli innamorati, l'America quello che lo è di più. Il perchè lo sapete: perchè sono i popoli voluttuosi, quelli che hanno messo sotto chiave l'amore. Onde il diverso concetto del pudore da paese a paese e le singolarità — a noi paiono tali — del pudore americano. In alcuni circoli, specialmente — quelli di Filadelfia e di Boston, Fluffy non oserebbe *mai* pronunciare certe parole innocentissime e parlando di un paio di calzoni direbbe *the lower garments*, il « vestito di più giù ». Vi coverà in altre circostanze, voi ed io saremmo forse leggermente scandalizzati dal suo contegno. Come tutti gli americani, Fluffy ha la passione del *box* si che ella osserva ed esamina minuziosamente le fotografie dei signori che praticano questo *sport* e che sono vestiti quasi soltanto della loro possente deformità. Su tutte le spiagge marine d'America si pasa la vita in costume da bagno. Uno speculatore è divenuto ricco piantando nelle sabbie della spiaggia di *Atlantic City* degli innumeri pennelli rossi, sotto i quali non più di due persone possono trovar riparo del sole, ma per cui due il desiderano è perfetto poichè saltano i loro piedini sfuggono di sotto i margini dell'ombrello. Questo difetto della spiaggia turbamento provocato nella ragazza dallo spettacolo del nudo ha dato luogo ad un altro vezzo letterario e assunto durante l'esposizione di Saint Louis. Fra le innumerevoli curiosità della *World's Fair*, vera e propria città di Filippini, i quali danzavano le loro danze di guerra, nell'abbigliamento proprio di ogni selvaggio che si rispetti. Le donne accorrevano. E più va n'erano, più ne volevano. I Filippini nel disvelare la maggior copia possibile dei loro vezzi color *cioccolatte*, seguono una di quelle società per il trionfo dei buoni costumi che pullulano in America, intrapose una crociata contro l'indecenza di questo spettacolo. Lévis se ginnse fino a Roosevelt, il quale aveva molto a cuore il successo del villaggio dei Filippini che egli stesso aveva fatto trasportare a Saint Louis per la medesima ragione che indusse Catone a portare un fico in Senato, cioè per stimolare l'imperialismo degli americani. Quando ebbe udito che il suo stimolante patriottico suscitava un ordine di scandalo al tutto diverso, il Presidente si indignò e telegrafò napoleonicamente al Comitato: « — Mettete vestume ai Filippini ». L'ordine fu eseguito, ma intorno al villaggio accorsi a se fece il deserto. Roosevelt se ne preoccupò: vide in pericolo l'espansionismo americano, la supremazia del Pacifico, e la dottrina di Monroe, e telegrafò un'altra volta: « Togliete il vestume ai Filippini ». Da allora in poi fu molto difficile, a una creatura di sesso maschile di approssimarsi alla palizzata che racchiudeva i Filippini, le loro danze e la loro venustà di cioccolato. Le ragazze avevano occupato militarmente il campo di osservazione.

Ma poi siamo più fortunate sorprendi dallo scarso pudore sentimentale di Fluffy; la quale al *reporter* che venne a intervistarla per scrivere la narrazione dei suoi peccati, riferisce serenamente i vezzeggiativi che le dà il fidanzato e i baci furtivi che ha scambiato con lui. Ciò fa credere che soltanto l'atmosfera uguale della casa preservi le delicatezze del cuore muliebre. Quegli esseri globi di polluria bianca che una lieve scossa della mano fa volare in polvere, fioriscono soltanto al margine dei sentieri campestri, all'ombra delle siepi. Così il pudore dei sentimenti pare non fiorire nelle aree battute dal colpo di rullio dell'esercito. Ora riaccusano se che tutta la storia e tutta la vita degli Stati Uniti d'America, tutto il loro passato e tutto il loro presente è in queste due parole: individualismo ed energia. Nell'individualismo appiamo già che Fluffy ha scarsissimo di molto, ma dice le altre donne d'Europa, ma le sue stesse cugine d'Inghilterra: e per rispetto all'energia ella non ha rivali per quanto è vasta la natura vivente. Io credo che le donne siano sempre più energiche degli uomini, in quanto i loro centri inibitori essendo più deboli, l'istinto ridesta è in esse più vivo, come accade del resto dei bambini. Ma quando una donna e anche americana, circonano nei recessi dei suoi desideri e fin i meandri dei suoi capricci, tali forze reditive che l'esercitassero a far come un aeronauta al ventesimo piano e a illuminare un albergo di mille camere. E per lei che Longfellow ha scritto il più famoso dei suoi *Psalms of life*: « Il nostro destino — canta il poeta — non è nè la gioia nè il dolore: il nostro destino è l'azione. Che oggi indomani ci trovi più innanzi ». Su quale cammino? Poi che ciascuna donna americana se n'è tracciato uno che non è quasi mai parallelo a quello delle sue vicine. Se delle donne si potessero scorgere soltanto i pensamenti, le intenzioni, gli atti di portata più vasta; infine se si potesse vedere nella donna soltanto la linea schematica della sua esistenza, tre quarti delle europee parrebbero la riproduzione, a migliaia di esemplari, di una unica donna, tanto il destino dell'una è conforme a quello dell'altra. La civetteria e l'amore, il matrimonio e la maternità, il salotto e la cucina, lo specchiarsi e il cucire... in questa rosa dei venti convien scelga il suo polo, la bussola di quasi tutte le donne nei altri paesi. In America invece ogni donna oltre queste, attribuisce qualche altra ragion d'essere alla sua esistenza, e vi sono signorine che si danno alla predicazione di una religione nuova, signorine che corrono nei circuiti d'automobili e pratcano il diploma di capitano di cabotaggio, signore che fondano un'università, mettendo a profitto quei momenti d'ozio in cui le nostre sorelle fanno un tappeto a ricamo.

Ah! l'energia americana! Miss Louise Morris, figlia di uno dei quattrocento che compongono la più elette società newyorkese, attraversò una sera in compagnia di un suo studio di amici, Mount Vernon Square, nel cui centro è una fontana larga una diecina di metri. « *Lolò* — le dice uno dei suoi amici — Lolò, saresti voi capace di attraversare a guado questa specie di... per scommessa? » « Io scommetto la più bella frusta che vi sia a New York che voi non lo farete ». « Io lo farò ». E miss Morris scavalca il parapetto, solleva la gonna, e attraversa la fontana, nonostante l'ilare scroscio della moltitudine sghignazzante. Giunta dall'altra parte, chiama un *cab*, si fa condurre a casa e si mette a letto per quindici giorni. A conquista pare una ragazza semplicissima con una convenienza. Si sono. Ma considerate attentamente per sè stessa, pensate quanti scrupoli e quanti divieti sono stati troncati d'un colpo dalla spavalderia d'una ragazza e misurate quanto forza di risoluzione occorre ad una ragazza per vincere un solo scrupolo, per superare un solo divieto, per violare una sola fra le consuetudini sulle quali si regge una società come il treno del suo destino, scivola quietamente con rotaie solenni, palazzi del loro padri e vi si sposa. Il giorno dopo, Cornelio Vanderbilt aveva avuto un impegno presso la compagnia centrale delle ferrovie di New York. Per qualche anno viaggiatori ed operai, passando per la stazione riunirono di colpo di meglio e dello sbarcando dei treni si addiravano l'esercito del più ricco patrimonio del mondo che vedeva d'una cascata di cotone trichecco, riserava una locomotiva. Sua moglie lo accompagnava in un appartamentino del quartiere, perchè ella potrebbero con le sue cose. Ma con ben dire che ben rimarcate l'energia americana è posta a servizio d'una passione. Per le più esse appartiene ad una indipendenza.

BERGERET.

Il ciclone che ha seminato la morte e la distruzione

Nuova York, 27, ore 6.5.

Le vittime del Missouri e quelle che ieri sono state segnalate per l'Arkansas e per l'Iowa non sono ancora tutte. Altre ne sono state segnalate nel Mississippi, nel Kentucky, nel Tennessee, nella Georgia, nella Carolina del Nord e nella Virginia. Le vittime finora accertate in questi sette Stati sono 300. Il numero dei feriti è ancora più grande. Le perdite materiali ammontano a molti milioni di dollari. Le case distrutte sono migliaia. Le ferrovie hanno subito danni enormi. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte in molte regioni.

Nella città di Purcell Missouri, quasi completamente rasa al suolo, sono rimasti uccisi, o morti in ospedale, quasi cento abitanti. I soccorsi giungono da ogni parte. Il governatore del Missouri ha inviato sul luogo del disastro un suo aiutante di campo. Il governatore del Kansas ha mandato a Purcell un treno speciale con medici, infermieri e viveri. Il governatore del Missouri ha telegrafato a Washington chiedendo che il governo federale mandi subito tende, viveri e vestiti per i superstiti. Il governatore del Kansas ha telegrafato che il governo federale mandi subito tende, viveri e vestiti per i superstiti. Il governatore del Kansas ha telegrafato che il governo federale mandi subito tende, viveri e vestiti per i superstiti.

Nella città di Purcell Missouri, quasi completamente rasa al suolo, sono rimasti uccisi, o morti in ospedale, quasi cento abitanti. I soccorsi giungono da ogni parte. Il governatore del Missouri ha inviato sul luogo del disastro un suo aiutante di campo. Il governatore del Kansas ha mandato a Purcell un treno speciale con medici, infermieri e viveri. Il governatore del Missouri ha telegrafato a Washington chiedendo che il governo federale mandi subito tende, viveri e vestiti per i superstiti. Il governatore del Kansas ha telegrafato che il governo federale mandi subito tende, viveri e vestiti per i superstiti.

La cronaca del maltempo.

Bellinzona, 27, ore 9.5.

Dopo due giorni di sosta è ricominciata [illegible]

Gabriele D'Annunzio
consegna al Sindaco di Venezia
il manoscritto della "Nave,,

Venezia, 27, ore 23.

Oggi, alle ore 15, a cui Faccioli, nel salone del sindaco, verso Canonici, fra avvenimento per la consegna del manoscritto della *Nave* di D'Annunzio. Alla cerimonia assistono le autorità cittadine, [illegible]

[illegible] pio [illegible] Teatro Toniolo, [illegible] dei Comitato d'onore, [illegible] nonchè dello stampa. Il manoscritto [illegible] dei giudicati con preziosi [illegible] sull'articoli recentemente pubblicati dalla *Difesa* [illegible] d'Annunzio e in risposta alle polemiche [illegible] nei giornali provinciani fra la Veneziana [illegible] d'Annunzio giunse al Municipio alle ore 15 precise, accompagnato da gruppi di [illegible] e da Presidente Faccioli con parecchie [illegible] da drappi di velluto rosso, che, secondo [illegible] d'annunzio avrebbe appartenuto a un [illegible] veneziano. Nel [illegible] si trovava [illegible] Faccioli pronunciò il seguente discorso:

« Sarebbe cosa più [illegible] [illegible] grazie [illegible] [illegible] [illegible]

REATI E PENE

Un segretario comunale accusato di offese all'infanzia.

Torinese, 27 sera.

Ricorderete come, non appena scandalo denunciato a Pavarolo avvenuto nel paese, subito che il segretario aveva reso impossibile la permanenza nella sede municipale. Sembra che egli abbia dichiarato che, se qualche leggerezza ... commesso, non lo commise con ... innocentemente, per l'amore che porta ... bambine. Egli fu avvertito che a poco si ... sarebbe sbarazzato ... e quindi da allora si è ... anche da quegli atti innocenti.

Subito dopo l'interrogatorio dell'imputato incominciarono le deposizioni delle bambine, parti lese. Prima venne Giulia Giuseppina, la quale dice che un giorno, nell'ufficio municipale, il segretario le fece dei scorretti ma non però troppo dolorosi.

L'interrogatorio delle due bambine è poco dissimile da quello. Una sola, cioè Pia Caterina, racconta che un giorno il segretario la mandò a prendere dei sigari e quando rientrò nella sala la fece ... sul più che conveniva e scorrettamente. Il Saluzzoli fu sempre recisamente questa bambina. L'altra, cioè Cappelli Giuseppina, fece medesima dichiarazione corrente. Tutte, in complesso ... le testimonianze ... mostrarono grandissimo ... all'udienza quanto avevano deposto durante ... istruttoria: alcune modificazioni, ritirando parte delle cose fatte ... Il segretario. Ma invero numerosi ... non può affermare ... dedusse le bambine ... che non hanno prestato giuramento, possa essere vero.

Vennero poste ... i testi di accusa, i quali dichiararono che il segretario commetteva atti poco puliti ma ... di libidine, ma ... leggerezze. I testi ... difesa dichiararono il segretario ... incapace di commettere ... di libidine.

Domani la requisitoria e le arringhe e, forse, la sentenza.

Il processo di un omicida.

Ci telefonano da Pinerolo, 27, ore 22:

Alle ... Verso ... incominciato ... processo per omicidio, che, essendo l'imputato un noto ... della nostra provincia, desta un particolare interesse. Accusato è ... Mostes, bracciante, d'anni 42, ... forte ed ... della persona, ... avere ... a colpi di ... in corso ... Enrico, ... sorso nel commercio di ... .

Il fatto ... a Villanova, ... vano residenza ... avvenne ... in ... del 2 ... tino del 2 ... verbo tra loro per ... si ... verbo ... dichiarano al ... che ... Zani, che ... Mostes stava ... un ... volteila per ... disarmava ... Zani, che ... mente ... Il verdetto ... domani.

Tra moglie e marito non mettere... il dito.

Tribunale penale di Torino.

È un ... Il ... sicuro ... anzi ... più ... un ... pare ... offeso ... tentato ... corso ... delle. ... cando ... male ... poso ... intrusi. ... dichiarano, ... da ... la ... quale ... di quell' ... preso ... Turco. ... scritto ... chiusa ... cattolica ... le grida ... e così ... fu liberato ... che durò ... .

L'avvocato ... che segue ... questi ... dell'Autorità ... male, che ... tema ... che al ... costituito ... .

Presidente ... Difensore ... .

La sentenza

Il ... .

La sentenza franviaria nei pressi del Campo di M...

Tribunale penale di Torino

Molti ... bre scorso, ... tra due ... chiale, ... precedeva ... da una ... dalla ... nuova ... veicolo ... dosi in ... come ... rità ... rilevare ... da unico ... sciolta, ... stato ... velo ... Sicchè ... che ... gia ... dimenticarsi ... lesse ... .

Presidente ... Avv. ... mori, ... avv. P. A. ... .

CRONACA

Elargizioni alla Cassa di risparmio

L'orribile morte d'un fornaiaio

Investito dal fango che scivolò a valle.

Pel povero spazzino aggredito e depredato.

Il racconto della triste avventura di cui è vittima il povero spazzino municipale Matteo Secondo ha commosso i cuori buoni. Un'eletta sottoscrizione della nostra città, cui ... unire la lodata ... delle nostre ... e ... la ... della ... vittima, ... ha ... .

Nel ... frattanti l'iniziativa ... becca ... Essi ... dovere ... mune ... conoscenza ... .

Il ... cose, ... pero ... dare ... 250 ... del ... cuore. La ... che ... fu ... dalla ... della ... nascere ... ebbe ... da ... questo ... sappiano ... Dopo ... e ... ogni ... ciascuno ... .

Sempre ... che ... il ... sopra ... e ... .

Facciamo ... .

Ecco ... .

Prima ... Direttore.

Mosso ... pietà ... caso ... povero ... spazzino ... derubato ... di ... sono ... lire ... Ella ... una ... offerta ... possa ... .

Con ... .

Obbl.mo S.

Contessa ... di San ... .

Ho ... .

Una donna che si getta in un canale.

L'arresto di un sessista sorpreso.

L'assemblea straordinaria della F. I. A. T.

Un ordine del giorno per l'assistenza ... .

Una vendita coatta per la sede ... .

Un furto di biciclette.

Alla ricerca dell'omicida del giovane Marinelli

Si tratta d'una vendetta d'amore?

Arresti provvisori pel fatto del Resto Pero.

Il viaggio della vettura e del cavallo rubati.

L'identificazione del ladro.

Triste fine di una signora.

Un parafuoli spadito.

Stabile favorito da un calamobile.

Parecchio a colpi di pietre.

Parapiglia.

Stato Civile di Torino

27 Aprile 1909

NASCITE ...

PUBBLICAZIONI ... Bozzani Francesco con Lucardo ... Bellino Gennaro con Gribaldi Teresa ... Bonino ...

Arti e Scienze

Concerto Tucci al Liceo.

Lunedì, ... sera, l'attista di canto signorina ... darà un ... al Liceo ... Ella ... avrà ... il ... Ruggero Bandi, pianista ... Silvano ... Accompagnerà ... pianoforte il prof. Vigliano.

Ecco ... programma del concerto:

Parte prima — ... Cesar Franck: Sonata in ... mag., op. 30 per ... e ... di Alberto ... Beethoven: ... Allegro ... Adagio ... Allegro poco ... Andante, ... Variazioni; ... Allegro ... Romanza, ... Lamentevole; ... Rondò finale (stesso ...).

Parte seconda — ... Gaetano Donizetti: Sinfonia ... Romanza, ... Andante ... Cavatina, ... Rondò finale (dalla ... Lucia ...).

Un concerto al Circolo Centrale.

Società Promotrice delle Belle Arti.

Teatro Vittorio.

Un banchetto a Limone Piemonte.

Telegrammi commerciali dell'ultima ora

Sete.

CONDIZIONI DELLE SETE DI LIONE

27 Aprile.

	Organzini	Trame	Greggie	Pesate
Europee	1	7	4	7
Asiatiche	25	31	72	117
Peso	3	3	5	9

Tendenza migliore.

Chiusura dei mercati di Parigi e Londra.

PARIGI, 27 aprile sera.

I ribassi del mercato fr. ... ... per mezzo fr. ... — ... per maggio-giugno fr. ... — ... a quattro mesi prima fr. ...

Aprile fermo.

LONDRA, 27 aprile sera.

... — Metalli ... .

Metalli.

LONDRA, 27 aprile.

... .

Chiusura dei mercati d'America.

NEW YORK, 27 aprile sera.

... .

Borsa di Parigi

... .

OSSERVATORIO DI TORINO.

Ufficio Meteorico — 27 aprile:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 707,7; ore 15: 707,0; ore 21: 707,8. Stato atmosferico. — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali

Massima + 15,0 Minima + 5,6

Piazza Castello — Sulle scale ai nord del Palazzo Madama:

Temperatura minima del giorno 27 + 17,7

Temperatura minima della notte dal 26 al 28 + 3,6

28 aprile — Il sole nasce alle ore 5, minuti 24, tramonta alle ore 19, minuti 20.

Stazione ferroviaria Barriera (Corso Dante):

Temperatura massima del giorno 26 + 14,0

Temperatura minima della notte dal 26 al 27 + 5,0

AGGIO E PREZZO DELL'ORO.

Buenos Aires, 24 sera — Pesetas 257 27 per 100 carta.

Lisbona, 27 — Aggio dell'oro 45 —.

PREZZO DELL'ARGENTO.

Parigi, 27 — Prezzo dell'argento al chilogramma fr. — 70.

Londra, 27 — Argento pence 23 7/8 all'oncia, sterline di garanzia, fineness millesimale.

Nuova York, 26 — L'argento si quota a centesimi di dollaro 54 — per oncia troy del titolo di 900 millesimi.

Gli spettacoli d'oggi

TEATRO VITTORIO EMANUELE (Società Anonima Italiana, ... ore 20.45: Storia, dramma ... in un atto, di L. Pirandello; a ... il concerto Cabella Giordano. ... Ingresso L. 1.50.

TEATRO CARIGNANO (Impresa A. Chiarella): Compagnia dialettale veneta di Ferruccio Benini: ore 20.45: *La donna ... commedia in 4 atti, di C. Goldoni.* L. 1.50.

TEATRO ALFIERI (Compagnia d'opere comiche e operette della Casa di Milano, Sarmi e Zerboni): ore 20.45: *La Geisha*, operetta in tre atti, di Sidney Jones. L. 1.

TEATRO BALBO (Società Anonima Italiana. Impresa ... Compagnia d'operetta e ... Ferdi, ore 20.45: *La Dogaressa*, operetta in tre atti, di Andrea ... L. 0.50.

TEATRO ROSSINI (Compagnia dialettale napoletana ... Sciosciammocca, ... Eduardo Scarpetta): ore 20.45: *Il ... Tu vuò ... commedia: La ...* L. 0.50.

MONDIAL CINEMA (via Roma, N. 39) — Oggi ... .

PETRARCA (via ... 33) — Spett. ore 21.

Segua il consiglio del vostro medico e prendete la

Somatose

RICOSTITUENTE SOVRANO

PER DEBOLI, CONVALESCENTI, ECC.

ECCITA L'APPETITO

1922 3

Il figlio ... cav. DIEGO, la nuora nobile ... GEMMA PULLINO, ... ALMA, ... MARIA, ... ERALDO ... i parenti tutti, ... amico ... la ... perdita ... .

FANNY ANSELMI V. DE LA TORRE

dei Conti di Lavagna

avvenuta in Torino il giorno 25 aprile, alle ore 1.30.

La ... serve ... partecipazione ... e ... che, ... per ... dolore ... dimenticanza, non ... sia stata ... a ... .

L'esse ... Conti di Lavagna, per essere ... nel Sepolcreto di famiglia.

Il funerale ... Torino avrà luogo ... 29 corrente, alle ore 9.30, partendo dall'abitazione ... via ... N. 11.

Le nipoti, le sorelle ... tutti ... ringraziano ... quanti ... che ... .

Carlo Giovanni Allais

Direttore tecnico della Cartiera Palmieri di Cozzo.

... , alle ore 3, cessava di vivere, dopo ... .

Comoglio Teresa

d'anni 24.

Ne danno ... GIUSEPPE, ... VITTORIO e ROSINA ... .

Il ... avrà luogo ... ore 9.30, partendo dalla ... .

Non si ... .

La ... avrà luogo oggi, 28 aprile, alle ore 17, ... da via San Massimo, 24.

La ... GIACINTA MONDANTE ... SOZZI, il fratello SOZZI ANTONIO, i nipoti ... ringraziano ... .

Sozzi Stanislao

Un ringraziamento speciale alla Ditta Mèrano & Boidi, ...

Le ... TETTI, PERACCHIONE e BRUNO ... .

Tetti Nicolao.

Il ... .

Fauda Luigia nata Costero

... .

ULTIME NOTIZIE

Minacciosa oscura situazione al Marocco.

Un attacco di D'Amade — Mulay Hafid verso la rovina.

Raisuli assassinato?

Una vendetta religiosa e d'interesse

(Servizio speciale della Stampa).

Tangeri, 25, ore 1.

Vi do notizia che ricevo da parecchie fonti indigene. Raisuli sarebbe stato assassinato avanti ieri sera, alla Zaouiya di Sidi Yaef Tlida, presso Taxerout, limite del territorio dei Beni Iznasen. La notizia non viene ancora confermata da alcuna Legazione, ma sembra molto verosimile, venendo da parecchie fonti diverse e soprattutto dati i motivi dell'assassinio, quali vengono narrati dai latori della notizia. Questo avvenimento sarebbe accaduto alla fine della festa del Mulud. In questa occasione le numerose tribù, riunite per la feste del santo a Sidi Yaef Tlida avevano invitato Raisuli ad una diffa che doveva chiudere la serie delle feste.

Diverse fantasie si erano svolte senza incidenti e la sera ognuno tornava a casa sua. Lo sceriffo Raisuli ritornava egli pure al suo domicilio, con la propria scorta, quando ad un certo punto del cammino una fucilata partì da un cespuglio, ove si erano nascosti gli amici di Raisuli caddo trafitto da parte a parte da una palla. L'assassino era certamente premeditato dai Iekmes, perchè due posti erano stati stabiliti a tale scopo sulle due strade differenti, per cui lo sceriffo era costretto a passare per tornare al suo paese. Le due accuse principali di questa tribù montagnarda sarebbero le seguenti: prima, di ordine religioso, sarebbe questo che Raisuli, essendo venuto a Tangeri per farsi proteggere da una nazione europea, aveva rinnegato la propria religione e il proprio passato, tanto più che egli è sceriffo.

Infatti la tribù fanatica dei Iekmas considera che il fatto della protezione equivale a farsi cristiano. Il secondo caso sembra più importante poichè si riferisce ad una questione di denaro. Dopo avere subito molti danni per avere rifiutato di consegnare il loro ospite, dopo la cattura di Mac Lean, ed essersi anzi fatti pagare per lui, i Iekmes videro ritardare una parte del prezzo del riscatto, che a lui era valso questa cattura ed in cui credevano di avere diritto. Raisuli aveva tutto sedato per sè ed i Iekmes se ne sono vendicati.

Mulay-Hafid marcia su Fez.

nuove vittorie di Abdel-Aziz

(Servizio speciale della Stampa)

Gibilterra, 27 aprile.

La marcia di Mulay-Hafid sopra Fez passando per Taffa e Zoiat è argomento di tutte le conversazioni qui. Il motivo della sua decisione sarebbe che avendo saputo che Omrani e i notabili di Fez-el-Gedi, si preparavano a proclamare nuovamente Abd-el-Aziz come sultano, egli vuole giungere prima della *mehalla* di suo fratello per impedire questa controrivoluzione.

L'allontanamento di Mulay-Hafid da Marrakech è accolto con gioia da parte della popolazione ridiventata ostile, essendo stanca di ciò che fanno Mulay-Hafid e i *kaids* giunti nei loro paesi e sperando che Abd-el-Aziz ne approfitterà per andare a riprendere la sua seconda capitale.

In previsione di questa eventualità il partito hafidista ha incaricato cinque Kaids Beni provenienti dal campo di Mulay-Hafid di reclutare una *mehalla* di 5000 uomini che dovrà accompagnare Omari della città e tenersi pronta ad ogni eventualità.

Un telegramma di Philibert menziona la notizia trasmessa dalla missione francese a Rabat, della partenza della *mehalla* sceriffiana per Fez. Il Maghzen è informato che la *mehalla* di Abd-el-Aziz sarebbe stata ben ricevuta a Solka-el-Djadja.

Mulay-Hafid accusato da un suo ministro

(Servizio speciale della Stampa).

Rabat, 27 aprile.

Il figlio di Si-Alissa, Ben-Omar, ministro di Mulay-Hafid, ha lasciato Fez clandestinamente, la scorsa notte. Si crede che obbedisca ad un ordine di suo padre, il quale pensa di abbandonare la causa hafidiana. Parecchi nuovi *caids* dei *douars* avrebbero lasciato il campo di Mulay-Hafid per tornare al loro paese.

Una brillante fazione di D'Amade.

I gravi imbarazzi del sultano usurpatore.

(Servizio speciale della Stampa).

Casa Bianca, 27, ore 1.

Il 23 aprile il generale D'Amade lasciava Settat alle 6 del mattino colle sue due brigate, lasciando un migliaio di uomini a guardia del campo e dirigendosi sulla Casbah Ben Amed, seguendo il versante sud del contrafforte delle montagne che si stendono da Settat alla Casbah di Ben Amed. Sul suo percorso la colonna incontrò persone che le fecero accoglienza pacifica chiedendo una protezione contro la *mehalla* di Mulay-Hafid, il cui passaggio era segnalato nella regione. A sera il bivacco era stabilito senza che la giornata fosse stata segnata da alcuna manifestazione ostile. Il generale d'Amade volendo, come aveva fatto precedentemente a Settat, giustificare il suo raggio di azione intorno alla Casbah Ben Amed, affine di raggiungere gli elementi di perturbazione che contrariavano la pacificazione del Mzab, decise di spingere al domani una ricognizione verso Cloes per assicurarsi delle intenzioni della popolazione di quella contrada.

A giorni la colonna ultimerà si lancierà nella direzione sud-est e non tarderà a trovarsi in contatto colle popolazioni nomadi nettamente ostili. La colonna, piegata in linea di combattimento, cacciera dinnanzi a se i marocchini che resistettero alle fucilate del generale D'Amade. Il generale si avanzò fino a Ued En Negla, nella direzione di Dar El Fech, ad una trentina di chilometri dal bivacco, respingendo i nemici a cannonate.

Sull'altra riva dell'Ued i marocchini, numerosissimi, in piena rotta, fuggivano verso le montagne boscose, abbandonando il piano. Non volendo avventurarsi invano in un terreno così difficile, il generale D'Amade fermò il suo inseguimento dopo un cannoneggiamento abbastanza efficace e formò di notte all'accampamento della Kasba Ben Amed.

Durante questa ricognizione, abbiamo avuto 7 feriti, due dei quali gravi.

Quanto a Mulay-Hafid, ecco in seguito a quali circostanze si trovava in questa regione. Dopo essersi sbrigato sopra l'Ued una Rahia, le tribù rehazza, sulle quali riversò da lunghi mesi avevano finito per stancarsi e rifiutarono la muna.

Mulay-Hafid temendo allora le defezioni delle sue *mehalle*, non potendo più sperare aiuto in mezzo a tribù che erano divenute ostili levò il campo, cominciando a [illegible] Fez. Siccome non poteva [illegible] per Settat, fece un giro verso il sud, [illegible] Ulcazidas e di [illegible] Mzab.

Informazioni considerate come di buona fonte, pervenute al Consolato di Francia, affermano che la *mehalle* avrebbe due mila uomini circa.

D'altra parte una importante tribù Zaiana che Mulay-Hafid doveva attraversare, per recarsi a Fez, rifiutò di lasciar passare l'usurpatore sul suo territorio. Ancora pochi giorni ed arriveremo verso Fez decisivo per la fortuna del Sultano del sud Abd-el-Aziz.

Contro gli uffici postali esteri.

Le cassette delle lettere incendiate

(Servizio speciale della Stampa).

Berlino, 27, ore 24.

Gravi notizie giungono da Fez, riguardanti atti di barbarie e di violenza degli hafidiani. Delle bande di fanatici che percorrono le vie hanno l'intenzione di saccheggiare le poste estere. Il posto tedesco ed inglesi essendo chiuse, i fanatici non hanno potuto distruggere che le cassette dell'esterno. Alla posta francese tutto è stato ridotto in frantumi. I fabbricanti e due soldati del Consolato che vollero opporsi all'entrata dei fanatici sono stati miracolati di morte. Appena la notizia di questi fatti è stata conosciuta, le Autorità hanno manifestato all'energico incaricato degli archivi del Consolato francese i loro sentimenti di profondo rammarico ed hanno immediatamente inseguito i colpevoli.

In morte di Bannermann

(Per telegrafo alla Stampa).

Londra, 27, ore 24

I solenni funerali.

I funerali di Campbell-Bannerman si celebrarono a mezzogiorno nell'Abbazia di Westminster con enorme concorso. Un'ovazione folla gremiva tutto il percorso del corteo funebre. I dintorni dell'Abbazia erano occupati da una vera massa umana. Agli edifizi pubblici pendevano le bandiere a mezz'asta.

Il feretro fu deposto su un carro funebre, tirato da quattro cavalli, e lasciò Downing Street alle 11,50, preceduto da tre *landaus* pieni di cuscini di fiori. Reggevano i cordoni l'arcivescovo di Canterbury, il duca Fife, Asquith, Lloyd George, Speaker, per la Camera dei Comuni, il marchese Ripon, John Morley, lord Tweedmouth, i deputati lord Aberdeen, John Sinclair, sir Dick Seguiano il corteo nel carrozze, in cui trovavansi i membri della famiglia del defunto. Il servizio religioso è cominciato a mezzogiorno preciso. Notavansi fra i presenti il Principe di Galles, rappresentante il Re e la Famiglia Reale, tutti i membri del Gabinetto, Clemenceau, rappresentante di Fallières e del Governo francese; tutti gli ambasciatori e ministri presenti a Londra.

La Camera dei Lordi era rappresentata da una ventina di Pari d'Inghilterra, e la Camera dei Comuni da numerosi deputati.

Erano pure mandati rappresentanti delle colonie, della marina, militare.

Dinanzi all'altare erano le poltrone riservate alla famiglia ed agli uomini intimi. La parte musicale era eseguita dai cori dell'Abbazia. Terminata la cerimonia, il corteo si è di nuovo formato e si è recato alla stazione di Euston, donde il feretro fu trasportato a Belmont (Scozia), ove lo si tumulerà nella tomba di famiglia. Il Principe di Galles, Clemenceau e parecchi colleghi ed amici del defunto accompagnarono il feretro fino alla stazione.

La commemorazione alla Camera dei Comuni

Alla Camera dei Comuni, nella seduta del pomeriggio, Asquith, pronunciò l'elogio funebre di Sir Campbell-Bannerman, poscia la seduta fu tolta in segno di lutto.

Nella sua allocuzione, Asquith ha dichiarato che Campbell-Bannerman aveva ardentemente la pace, e che il suo scopo fu sempre lodato, e non cessò mai di interessarsi nelle sfere del Paese e della Camera ed aveva la fiducia che sarebbe presto con forza e rassegnazione.

Arthur Balfour, continuando Balfour, lo dichiarò il successo e pone dell'assemblea e dichiarò che gli avversari politici di Bannerman deplorano la sua perdita come i suoi partigiani.

O'Connor a nome del partito irlandese dice che la morte di Bannerman costituì per lo stesso più crudele che aveva colpito gli irlandesi.

Parecchi altri oratori prendono la parola, indi la seduta viene tolta.

La giornata di Clemenceau a Londra

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 28, ore 2.

Il ministro Clemenceau ha fatto ogni colazione con sir Edward Grey, ministro degli affari esteri, e John Morley, soltanto per l'Italia e Carlton, la principale stazione Asquith, primo ministro, nella sua residenza privata a Cavendish Square. Domani Clemenceau farà colazione presso il signor Gerald Lowther, presidente della Camera dei comuni. Questi di varii colleghi sono stati ufficialmente di carattere privato. Clemenceau partirà mercoledì mattino per Parigi.

Il confronto di Rochette con alcuni dei suoi accusatori.

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 28, ore 2

Il giudice istruttore Ben ha oggi continuato a sottoporre Rochette ad un'interrogatorio. Fra le altre cose lo pose di fronte a Grause, amministratore giudiziario del Credito Minerario, il quale riferì i risultati dei lavori per lo stabilimento del bilancio della Banca suddetta.

Nel pomeriggio il giudice Ben pose Rochette in presenza dei signori Delasson e Michaux inventore del filamento infiammabile che serve alla fabbricazione della reticella *Helio*. Si sa che Delasson e Michaux accusano Rochette di averli spogliati della loro invenzione. Il direttore della Banca Franco Spagnuola afferma non essere così, e che il filamento impiegato per la fabbricazione delle reticelle era invenzione del chimico Laigle e costituiva un perfezionamento del procedimento Delasson e Michaux. Questi non lasciarono passare questa affermazione senza protestare energicamente, affermando più che mai che Rochette li aveva ingannati.

Dopo questi confronti Ben pose Rochette in presenza del signor Capdeville per determinare quali sono esattamente i rapporti del Credito Minerario e del Sindacato minerario. Alle 16 Rochette veniva ricondotto alla Santé.

Notiamo, terminando, essere stato oggi stesso notificato al Rochette il non luogo a procedere contro Francis Laur, contro cui Rochette aveva sporto una querela pochi giorni prima del suo arresto.

I gravi danni di un uragano.

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 27, ore 1.

Un telegramma da Shanghai al *Morning Post* dice: «Un uragano di una violenza inaudita si scatenò su Hong Kong e dintorni, ed in particolare sulla stessa Hong Kong. Parecchi piroscafi e molte giunche furono distrutti. Il numero delle vittime è ancora sconosciuto. Il danno alle case ammonta a parecchi milioni di dollari. Si teme che il numero delle vittime sia molto grande. Le comunicazioni telegrafiche con Hong Kong sono interrotte. Le navi da guerra inviate da Canton e da Wei-Hai-Wei per portare soccorso, non hanno ancora potuto entrare nel porto a causa dell'ingombro dei rottami. Le navi da guerra inviate da Canton e da Wei-Hai-Wei per portare soccorso, non hanno ancora potuto entrare nel porto a causa dell'ingombro dei rottami. Le navi da guerra inviate da Canton e da Wei-Hai-Wei per portare soccorso, non hanno ancora potuto entrare nel porto a causa dell'ingombro dei rottami.

Paolo Roy racconta e spiega

la misteriosa tragedia di Newinghton.

La bella attrice contro lo "chauffeur" suo marito.

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 28, ore 2.15.

Venerdì scorso, in occasione del suo precedente interrogatorio, il giudice Boucard si fece raccontare da Paolo Roy la sua infanzia, il suo legame, il suo matrimonio con miss Calla, fino al 2 gennaio, giorno del dramma di Newinghton.

Poi il professorino di questo dramma ha tracciato nei suoi minimi particolari la scena, in cui suo cognato Giorgio Karkins fu trovato la morte. I nostri lettori conoscono il racconto di questa orribile tragedia. Ecco, secondo Paolo Roy, quale fu poi il romanzo della sua esistenza:

«Otto giorni dopo questa funebre scena — ci disse — io lasciai Newinghton per New York; mia moglie venne a ritrovarmi: vivemmo una dozzina di giorni insieme; poi, quando ebbi il mio posto di *chauffeur* di automobile, offersi quest'occasione per vivere separatamente.

«Serissi allora a mio fratello: «Mi è accaduto un brutto affare, temo che vogliano servirsene per escogitare una speculazione sopra di me. Vieni a trovarmi col prossimo piroscafo». I miei genitori, i quali non avevano che un desiderio: farmi tornare a casa loro, mi mandarono una lettera, annunziandomi che mia madre, ammalata gravemente, stava per subire una operazione, desiderava abbracciarmi prima di entrare nella Casa di salute, ed al tempo stesso di andare a trovare Geron, ex-capo della Polizia, e di consultare la mia lettera. «Ecco avvicino questo inglese da cui dei vostri amici di America, che ci dice che può lavorare a casa sua, e che sarà ricevuto a braccia aperte. Se non cosa di buono, si faccia la autorizzazioni necessarie e ritorneremo tutti insieme». Ma i nostri amici debbono poco sul piroscafo e non lasciarono che io vedessi. Posso intendere che fossi senza una moneta».

Giorgio subito dopo ricevette l'agenzia telegrafica di America, che gli dava una dei suoi amici alla mia ricerca. Fu invece miss Gladys Calla che incontrò. Era il febbraio: «Da 30 mesi della sua famiglia, dicendo alla fidanzata sinceramente di Portsmouth, di sa che miss Calla, sapendo il dramma e d'accordo col suoi romanzi, aveva dichiarato alla giustizia che suo fratello si era suicidato. In presenza dell'agente del Governo alla diede la vera versione della morte di Gerkins, confermò del resto a quello che io sempre avevo detto. Durante la discussione che aveva avuto in cui mi domandò di divorziare. Mi fu fatto trovare a mio ritorno in Inghilterra, sia fratello che era presente avrebbe tirato la mano rivoltellata contro di me ed io avrei fatto fuoco a mia volta per difendermi.

Questo duello sarebbe disgraziatamente terminato con la morte del Gerkins. Miss Gladys Calla doveva in seguito variare considerevolmente le sue affermazioni e cambiare tanto più le cose in quanto che io sembravo sfuggire. Torniva quindi con una prima pura e semplice di contro quando chiaramente dichiarato di volerlo sempre con esso. Quantunque vivessi separato da lei, avevamo rimasti in ottimi rapporti. Ma piccole, temendo che [illegible] fosse un poliziotto, desiderosa in quel momento di evitarmi tutte le noie, mi domandò per telefono se poteva dare il mio indirizzo. Risposi che poteva farlo. Ricevetti dunque la visita di questo agente il quale mi dichiarò di essere un amico della mia famiglia, ma non potetti conoscere personalmente. Mi offrì denaro perchè prendessi passaggio sopra un piroscafo, Illimani, desiderosa di tornare in Francia con i miei propri mezzi. «Lavoro — dissi — partirò tra un mese» e congedai l'agente, non volendomi dire nulli di più. La sera stessa ricevetti un telegramma di mio fratello: «Ti mandiamo un agente del Credito Lionese: coraggio. Firmato *Giacomo*».

Seppi più tardi che questo *agente* significava in realtà per un errore di trasmissione *argent*. «Il conte — esclamai — mio agente, che non soleva dire chi era. Un agente del Credito lionese. Gli telegrafai di venire il domani a vedermi alla stazione in cui ero alloggiato e ci spiegammo senza pervenire ad intenderci.

«Niente affatto — esclamò egli — non sono un agente del Credito lionese».

Siccome mi insisteva, mi disse: «telefono alla mia agenzia per sapere se posso dirmi conoscere». Seppi allora che aspettava alla agenzia Pinckerton e che era stato per domanda del Gerkins che egli era giunto. Raccontai allora il dramma del giovanile e decidemmo insieme che partirei il giovedì seguente. Ero allora *chauffeur* del colonnello Gray e non volendo lasciarlo bruscamente nell'imbarazzo, lo pregai di mandare immediatamente il 13 febbraio, commiato e miss Gladys Calla la lettera nella quale mia madre, parlando di una operazione, domandava di vedermi: «Potete partire, tornare in Francia — mi disse ella — e mi, se credete ormai di essere più felice alla che presso di me, noleto rimanervene; non prendo ad acconsentire a divorziare se lo domandate e se pensate che a questo prezzo sia possibile la vostra felicità».

Come vedete — continua Paolo Roy — lasciai mia moglie con l'intera mia coscienza. Così, avendo saputo che la *Lusitania* partiva il giorno dopo e mi rimpatrierebbe molto più rapidamente, mi imbarcai subito su quel piroscafo.

Prima di partire telefonai a miss Gladys Calla per avvertirla, ma essa non era in casa sua. Con il medesimo corriere l'agenzia Pinckerton mandava il suo rapporto a Geron ed è così che quest'ultimo potette l'affare di cui avevo avvertito la mia famiglia. Telefonò immediatamente ai miei genitori per porli al corrente delle cose ed annunciare loro il mio prossimo arrivo. Fu lo stesso che rispose al telefono.

Saputa la mia partenza precipitata, miss Gladys Calla diede in sua forza versione del dramma, accusandomi di viltà e di avere tirato rivoltellate sul dorso di suo fratello, caduto a terra. Sul piroscafo scrissi a mia moglie una lettera, annunciandole la mia intenzione di divorziare. Mandai da Queenstown (Irlanda) la lettera, quando la *Lusitania* vi giunse. Miss Gladys Calla, subito dopo avere ricevuta questa lettera, lasciò New York ed andò a sporgere querela contro di me all'Autorità giudiziaria di Portsmouth, dando una quarta versione del dramma, nel quale dichiarava che avevo puramente e semplicemente assassinato suo fratello. La convinzione — conclude Paolo Roy — si è che mia moglie abbia agito così allo scopo di ricongiungersi a lei. Quando eravamo insieme erano scomparsi perfettamente i dissidi di carattere che ci avevano resi infelici. Ella mi aveva dichiarato alla giustizia che suo fratello si era suicidato. In presenza dell'agente del Governo alla diede la vera versione della morte di Gerkins, confermò del resto a quello che io sempre avevo detto. Durante la discussione che aveva avuto in cui mi domandò di divorziare. Mi fu fatto trovare a mio ritorno in Inghilterra, sia fratello che era presente avrebbe tirato la mano rivoltellata contro di me ed io avrei fatto fuoco a mia volta per difendermi.

Questo duello sarebbe disgraziatamente terminato con la morte del Gerkins. Miss Gladys Calla doveva in seguito variare considerevolmente le sue affermazioni e cambiare tanto più le cose in quanto che io sembravo sfuggire. Torniva quindi con una prima pura e semplice di contro quando chiaramente dichiarato di volerlo sempre con esso. Quantunque vivessi separato da lei, avevamo rimasti in ottimi rapporti. Ma piccole, temendo che [illegible] fosse un poliziotto, desiderosa in quel momento di evitarmi tutte le noie, mi domandò per telefono se poteva dare il mio indirizzo. Risposi che poteva farlo. Ricevetti dunque la visita di questo agente il quale mi dichiarò di essere un amico della mia famiglia, ma non potetti conoscere personalmente. Mi offrì denaro perchè prendessi passaggio sopra un piroscafo, Illimani, desiderosa di tornare in Francia con i miei propri mezzi. «Lavoro — dissi — partirò tra un mese» e congedai l'agente, non volendomi dire nulli di più. La sera stessa ricevetti un telegramma di mio fratello: «Ti mandiamo un agente del Credito Lionese: coraggio. Firmato *Giacomo*».

Borse, Mercati e Commercio

Borsa di Torino.

27 Aprile.

Godimento dal 1.o gennaio.

Rendita 3 75 0/0 netto: corso medio legale 103 87 1/2
— C. d. m. in L. 104 05 f. p.
Rendita 3 75 % (piccole rendite da L. 75 e 150) prezzi nominali 103 92 1/2.
Rendita 3 75 0/0 (piccole rendite da L. 37,50) prezzi nominali 103 92 1/2.
Rend. 3 75 % (picc. rend. da L. 18,75, 7,50 e 3,75) prezzi nominali 103 92 1/2.
Rend. 3 1/2 0/0 netto: prezzi nominali 102 87 1/2.
Rendita 3 1/2 % (piccole rendite da L. 140), prezzi nominali 102 92 1/2.
Rendita 3 1/2 % (picc. rendite da L. 70 a 3,50), prezzi nominali 102 92 1/2.

Godimento dal 1° Aprile.

Rendita 3 % lordo prezzi nominali 69.

Az. Banca d'Italia — Contratti del matt. in l. 1235, 1234 f. p.
Az. Banca Comm. Italiana — Contr. d. m. in l. 764 50 f. p.
Az. Credito Italiano — Contratti del matt. in l. 592 50 f. p.
Az. Soc. Bancaria Italiana — Contr. d. m. in l. 118, 118 50, 119, 119 50, 119 f. p.
Az. Banco di Roma — Contratti del matt. in l. 102 50, 102 f. p.
Az. Ferrovie Meridionali — Contr. d. matt. in l. 687 f. p.
Az. Fabbr. d'Automob. (F.I.A.T.) — C. d. m. in l. 40 25, 40 50 f. p.
Az. Soc. Ut. Ital. Gas e Fabbr. conc. chim. — C. d. m. in l. 495 50, 496 50 f. p.

CAMBIO UFFICIALE.

Francia 3; denaro 100 05, lettera 100 15.
Svizzera 3 1/2; denaro 99 80, lettera 99 90.
Londra 3; denaro 25 13, lettera 25 15.
Germania 3 1/2; denaro 122 975, lett. 123 075.

PREZZI DEI VALORI PER FINE PROSSIMO.

Azioni Banca d'Italia 1235, 1234, 1235, 1231.
» Commerciale 765, 764 1/2.
» Bancaria Italiana 118, 118 1/2, 119 1/2.
» Banco Roma 102 1/2, 102.
» Ferrovie Meridionali 687.
» Ferrovie Mediterranee 390.
» Cementi Vicenza 494 1/2, 495, 494 1/2.
» Fiat 40 1/2.
Obblig. Cr. Fond. San Paolo 4 1/2 % 505.
» Cr. Fond. San Paolo 3 1/2 2 0/0, 480 1/2.
Mercato calmo e resistente in numerosi realizzi.

CRONACA DELLA RIUNIONE POMERIDIANA.

27 aprile — Ore 16.

Il buon andamento dei mercati va ogni giorno consolidandosi. Opportuni realizzi trattengono in quota gli stessi inopportuni, dando maggior allettamento di continuità della buona tendenza.

Azioni Banca d'Italia 1235.
» Banca Commerciale 766 1/2, 765 1/2.
» Credito Italiano 593.
» Bancaria Italiana 119.
» Mediterranee 391.
» Fiat 40 1/2, 41.
» Cementi 497, 493.

Prezzi compenso fine aprile.

TITOLI SPECIALI.

Azioni.

Bancarie.

San Paolo B. d'Italia 1235 —
Soc. Banca Commerc. Italiana di Milano 765 —
Credito Italiano 592 —
Società Bancaria Italiana . . . . 118 —
Banco di Roma 102 —
Banca di Torino (tramviglietto) . . 5 —
Soc. Finanziaria e Industr. Torinese 170 —

Trasporti.

Società ferrovie Meridionali . . . 690 —
Id. id. Secondarie Sardegna . . . 250 —
Id. id. Sicule . . 505 —
Id. id. Mantovane . . 505 —
Id. id. Sicule . . 305 —
Id. id. Pinerolo (in emissione) . . 42 —
Id. id. Pinerolo (in sottoscrizione) . . 470 —
Id. Navigazione Generale Italiana . . 433 —
Fiat e Rubatt. . . 41 —
Id. Torin. Tramways e Ferr. suburb. . 305 —
Id. Anon. Tramways Vercellesi . . 490 —
Id. id. Veneti . . 30 —
Id. Rom. Tramways Omnibus . . 250 —
Id. id. Nav. Alta Italia . . 170 —
Id. di Nav. Lloyd Italiano . . 210 —

Elettricità, Gas ed Ind. meccaniche.

Soc. Ital. Gas . . 515 —
Id. Condensatori Cipriani . . 750 —
Id. Elettric. Alta Italia . . 240 —
Id. Aeronautica Carcano di calcio (Busto) . . 1090 —
Id. id. Ferriere Italiane (Odero) . . 254 —
Id. Ital. Elettrici Crotto . . 84 —
Id. Ind. di applic. elettriche . . 305 —
Id. Elettrotecnica Italiana . . 100 —
Id. Costruzioni Mecc. ed Navali di Ansaldo . . —
Id. Anon. ufficio cit. Italo . . 575 —
Id. Ital.-Svizzera costr. meccaniche (Saronno) . . 95 —
Id. Fer. Meridionali già Mediterranee . . 310 —
Id. Fonderie di ghisa Pelloux (ex) . . —
Soc. Siderurgica di Savona . . 500 —
Id. Fabbrica Italiana di Lima . . 6 —
Id. Italiana di costruzioni . . 16 —
Id. Acciai Terni . . 1060 —
Id. id. Fabbrica Italiana d'Automobili F. I. A. T. . . 40 —
Id. id. Officine Elettriche Genovesi . . 460 —
Id. R. Ital. Gas, Costr. Autom. Gherardi . . 25 —
Id. Ital. Sviluppo Idrolettrico . . 25 —
Id. Garage Ceirano, Automobili Alessio . . 5 —

Titoli dello Stato.

Rendita 5 0/0 lordo . . — Rend. 3 50 0/0 netto 102 85
Rend. 3 75 0/0 netto 103 60 Rendita 4 0/0 lordo . . —

Debiti redimibili

Prestiti

Pio Cattolici (Roma) 1860-64 . . — —
Buoni Tesoro Pontificio 1866 . . — —

Obbligazioni già ecclesiastiche

Pio . . — —

Obbligazioni

Ferroviarie 3 0/0 emesse per conto dello Stato dalle società esercenti nell'Mediterranea, Adriatica e Sicula fruizione 1882-85-86-87. Legge 27 aprile 1885 n. 3048, serie 1 . . 395 —

Certificati

Nomin. definitivi trentesimi per spese di costr. ferrov. . . —

Obbligazioni

Strade ferrate lombarde (detta comunali 3 0/0 . . 258 —
Società ferroviaria Torrese 5 0/0 . . 510 —
Ferrovia Marmorata 5 0/0 . . —
Ferrovie Secondarie Vitt. Emanuele 3 0/0 . . 358 —
Ser. ferr. Novara 5 0/0 . . 320 —
Str. ferr. Cuneo 3 0/0 . . 330 —
Str. ferr. Cuneo 6 0/0 . . 400 —
Str. ferr. Genova Voltri 5 0/0 . . — —
Str. ferr. Torino Saluzzo-Acqui 3 0/0 . . 305 —

Titoli garantiti dallo Stato.

Obbligazioni

Ferrovie di G. nuove, Emiss. 1879 (Il Consolidato 1865) 5 0/0 . . 353 —
Id. id. id. serie C (Equivalenti in oro) 5 0/0 . . 357 —
C. id. id. serie C 3 0/0 (semplice) 1879 . . 357 —

Premiate

da Tiberina de la città di Napoli 0/0 . . 101 —

Certificati

Credito Fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 0/0 netto . . 492 —
Credito Comun. e Provinciale . . 501 —
Cred. Comunale e Provinc. (Roma) 5 0/0 . . 494 —

Titoli non garantiti dallo Stato.

Obbligazioni.

Ferr. Centrale Argent. Argen. Nordeste . . 50 —
Ferr. Meridionali . . 510 —
Ferr. Sarde, s. A . . 344 —
Id. id. id. B . . 347 —
Ferrovie Secondarie della Sicilia 4 0/0 oro . . 510 —
Soc. Esercizio Tramvays Provinciali . . 512 —
Ferr. Nord Milano . . 515 —
Soc. Esercizi Siderurgica di Savona . . 500 —
Soc. Id. Napoletana Imprese Elettriche . . 505 —

Cereali.

Soc. Fond. di S. Paolo . . 235 —
5 0/0 . . —
Id. id. 4 1/2 0/0 . . 503 —
Id. id. 3 1/2 0/0 . . 460 —
Soc. R. d'Italia 3 1/2 0/0 . . 502 —

N.B. Le cifre che si trovano in principio di linea rappresentano il valore di emissione, che è anche quello verente; le cifre che si trovano in fondo di linea il valore corrente.

Borsa di Milano

Ci telefonano da Milano, 27, ore 17:

Listino del mattino, ore 11 — Mercato sempre attivo e sostenuto, benchè qualche valore, in seguito ad inevitabili realizzi, non abbia mantenuto i prezzi massimi. Migliori Alta Italia 160, 165, 162; Ansaldo 177, 179; Mediterranei 255, 253; Meridionali 686, 687; Vomero 102, 103; Cementi 491; Breda 316, 317; Elba 470 50, 470; Metallurgiche 134; Banca d'Italia 1235, 1233; Commerciale 765; Credito 551; Bancaria 118, 117 50; Terni 1418 50 1415; Belgiate e Cantù quasi immutati.

Listino ufficiale, ore 15 — La nuova settimana è esordita con una nuova fermezza generale. Terni 1413, 1415, 1410; Cementi 445, 498; Rotabili 382, 388; Molini Alta Italia 160, 170; Commerciale 765, 766 50; Credito 550 50, 552; Bancaria 117 50, 118; Veneta 182 50, 180; Breda 316, 318; Distillerie 106, 109 50; Ansaldo 177, 180; Mediterranee 398, 398 50; Carburo 1335; Minoi 115, 116 50; Ferriere 235, 237; Meridionali 134; Casse Sovvenzioni 65 50. Rendita e Cambi invariati.

Borsa di Roma

Ci telefonano da Roma, 27, ore 16:

Rendita Italiana 3 75 0/0 per contanti 103 50, » 3 75 0/0 p. fine mese 103 87.

Banca d'Italia 1235 — Credito Fondiario 510 — Banca Commerciale 765 — Credito Italiano 551 — Banco Roma 101 — Ferrovie Meridionali 686 — Tramways 255 — Acqua Marcia 1630 — Gas 1020 — Condotte d'acqua 225 — Ansaldo 178 — Ferriere Italiane 236 — Meridionali 686 — Piombino 223 — Metallurgica Italiana 130 — Miniere Lignitifere 90 — Montecatini 142 — Immobiliare 254 — Beni stabili 286 — Imprese fondiarie 90 — Fondi rustici 139 — Carburo 1052 — Rorka 473 — Valdarnina 170 — Prodotti azotati 80 — Elettrochimica 76 — Prodotti chimici 157 50 — Formi elettrici 80 — Romana solfiti 58 — Estrattive 50 — Zuccheri romani 81 — Molini Pantaleoni 80.

Chiusura della Borsa di Genova

Ci telefonano da Genova, 27, ore 18:

Rendita 105 — Banco 1075 — Cosmi 705 — Credito 551 — Bancaria 119 — Meridionali 686 — Molini 161 50 — Italiano 430 — Italiani 385 — Industria 390 — Eridania 930 — Terni 1150 — Armstrong 151 — Elba 470 — Savona 372 — Molini 171 — Semolerie 320 — Carburo 1035 — Rorka 474 — Impresse 92 — Italo 57 — Officine 470 — Voltri 380 — Bancaria 143.

Borse Estere

Borsa di Parigi, 27 aprile. — Chiusura

Rendita francese 3 0/0 ammortizzabili	—
» » 3 0/0	96 47
» » 3 1/2 0/0	—
Rendita italiana 3 0/0	100 70
Cambio su Londra a vista	25 12
Consolidati inglesi 2 1/2 0/0	83 9/16
Obbligazioni Lombarde	314 —
Cambio su Italia	par
Turco nuovo	94 72
Banca di Parigi	1445 —
Tunisino	462 —
Egiziano 4 0/0 rendita	504 25
Rendita Ungherese 4 0/0	94 80
Rendita Spagnuola estera 4 0/0	89 3/4
Banca Ottomana	710 —
Argento fino	91 —
Credito Fondiario	723 —
Suez	4383 —
Lotti Turchi	179 15
Ferrovie Meridionali a termine	687 —
Rend. 3 lingue nuova	93 75
Nuovo prestito Russo	97 15
Rendita Portoghese 3 0/0	62 —
Banca di Francia	(aquistato 14 75
Cambio su Madrid	ingegnato 5 20
Banca Commerciale Italiana	1894 —
Vendita Serba 4 0/0	
Rio Tinto	

Borsa di Vienna 27.

Mercurio austriaco	6[illegible]
Lombarde	[illegible]
R. Austro-Ungariche	99[illegible]
Anglesiche	[illegible]
R. Austro-Ungariche	1[illegible]
Napoleoni d'oro	19 11
Argento	100 [illegible]
Cambio su Parigi	95 [illegible]
Cambio su Londra	240 [illegible]
Tendenza pesante	

Borsa di Berlino, 27.

Austriache in Londra	— —
Cambio su Vienna	— —
Cambio su Italia	— —
Credito Austriaco	[illegible]
Rendita Italiana	— —
Id. fine mese	— —
Rend. Prussa 4 0/0	91 40
Rend. Turca	21 20
Tendenza debole	

Berlino, 27. — La Banca dell'Impero ha ridotto lo sconto al 6 per cento.

Borsa di Amsterdam, 27 corrente mese.

Cambio Londra	12 [illegible]
Rendita Olandese	97 [illegible]
Argento fino	56 1/2
Spagnuole	75 [illegible]
Turco nuovo	94 —
Egiziani unificati	102 [illegible]
Giappone	80 [illegible]

Borsa di Parigi, 27 aprile, ore 15.

Rendita francese 3 0/0 ammortizzabili	96 47
» » 3 0/0	— —
» » 3 1/2 0/0	— —
Rendita italiana 3 0/0	100 70
Cambio su Londra a vista	25 12
Consolidati inglesi 2 1/2 0/0	83 9/16
Obbligazioni Lombarde	314 —
Cambio su Italia	par
Turco nuovo	94 72
Banca di Parigi	1445 —
Tunisino	462 —
Egiziano 4 0/0 rendita	504 25
Rendita Ungherese 4 0/0	94 80
Rendita Spagnuola estera 4 0/0	89 3/4
Banca Ottomana	710 —
Argento fino	91 —
Credito Fondiario	723 —
Suez	4383 —
Lotti Turchi	179 15
Ferrovie Meridionali a termine	687 —
Rend. 3 lingue nuova	93 75
Nuovo prestito Russo	97 15
Rendita Portoghese 3 0/0	62 —
Banca di Francia	(aquistato 14 75
Cambio su Madrid	ingegnato 5 20
Banca Commerciale Italiana	1894 —
Vendita Serba 4 0/0	
Rio Tinto	

CAMBIO UFFICIALE.

Roma, 27 aprile — Per gli scambi internazionali rimane alle lire da terzi con certificati L. 5110.46[illegible] (giornaliero).

Roma, 27-28 aprile. — Per gli scambi internazionali rimane alle lire da terzi con biglietti di Stato di Banca L. 100.07 (settimanale).

Genova, 27 aprile — Media ufficiale dei cambi: Francia 100 05 0/0; Londra 25 15 1/8; Germania 123 — —; Svizzera 99 80 —; Belgio 99 80 —; Austria 105 60 —.

MERCATI

Mercato del bestiame

del 20 al 26 aprile.

Specie, categorie e quantità del bestiame esposto — Arrivi 581, vista 31 568, buoi 0, maggio e manzi 27, tori, 2, vacche 24, vitelli da macello, compresi pecore 47, agnelli 195, capretti 149 — Totale 2540.

Buoi e vitelli. — Buoni piemontesi di pianura e di montagne, lombardi, friulani, pugliesi, reggiani, modenesi, francesi.

Buoni piemontesi, lombardi, romagnoli.

Divini e superiori nostrali.

Condizioni generali del bestiame buone.

Prezzo degli animali da macello per un agramma

Sanati da L. 10 50 a 11 50 — Vitelli da 8 50 a 10 50 — Buoi e manzi da 7 50 a 8 95 — Tori da 6 75 a 7 50 — Maggio e manza, torelli da 4 50 a 5 50 — Vacche e scarsi in genere da 4 25 a 5 25 — Vitelli da 8 25 a 10 75 — Montoni, pecore e capre da 5 50 a 6 10 — Agnelli da 11 — a 13 — Capretti da 10 — a 11 —.

Prezzo del bestiame macellato per un agramma

Sanati 1.a 11 25 — Vitelli 0 70 — Buoi e manzi 0 72 — Tori 0 — Maggio, manze e scarsi 0 — Vacche e scarsi in genere 0 70 — Suini 0 85 — Montoni, pecore e capre 0 — Agnelli 1 10 — Capretti 1 0[illegible]

Nella settimana si macellarono nell'Ammazzatoio municipale le seguenti specie, categorie e qualità di bestiame:

Sanati capi 416, vitelli 345, buoi 41, manzi in quattro denti 2, id. (o 2 denti 0, maggio e manze 87, tori 24, vacche 20, suini 177, capre 4, montoni e pecore 109, agnelli 0, capretti 1082, equini 11 — Totale 2160.

SOCIETA' TORINESE

per la stagione ad Assaggio delle sete già Bertoldo e C.

Operazioni del 27 aprile corr.

Organzini	C.	5	Kg. 686,44
Trame	»	1	» 89,01
Greggie	»	14	» 3410,84
Lana	»	—	» —,—
Articoli diversi	»	—	» —,—
	Totale	C. 24	Kg. 4205,29
Sete pesate	»	1	» 81,50
Last pesate	»	—	» —,—
	Totale	25	1 2 4287,09

Cali ordinari e [illegible] sulle sete e dell'oggi:

Stagionati	»	25	» 1[illegible]
Freschi	»	—	» [illegible]

Bestiame.

RIVA, 24 aprile.

Carne di vitello al chilo L. 1 60; id. di bue L. 1 50.

BORGOMANERO, 23 e 24 aprile.

Buoi grassi per capo da d. 425 a 600; Buoi da lavoro id. da 525 a 585; Manzi id. da 315 a 355; Giovenche e vacche grasse id. da 210 a 430; Giovenche e vacche magre id. da 145 a 425; Vitelli grassi id. da 115 a 145; Lattonzoli id. da 40 a 70; Maiali id. da 50 a 110; Pecore id. da 42 a 45; Capre id. da 15 a 35; Castrati id. da 180 a 200; Muli id. da 200 a 260; Asini id. da L. 100 a 220.

NOVI LIGURE, 24aprile.

Carne macellata di bue al Kg. L. 1 50; di vacca 1 50; di vitello 2; di suini fresca 2; di pecora 1 50; di cavallo 1 30; di castrato 1 50; di agnello 1 60.

SAVIGLIANO, 26 aprile.

Carne di vitello al chilo L. 1 72, id. di bue id. L. 1 52.

Cereali.

RIVA, 24 aprile.

Grano all'ettolitro L. 20 63; Meliga 14 L. 11 60; Segala id. L. 13 70.

BORGOMANERO, 23 e 24 aprile.

Segala al quintale da L. 17 a 17 20; Meliga id. da L. 16 a 16 50.

NOVARA, 24 aprile.

Frumento al quintale L. 20 25.

Avena (nuovi dazii) al quintale L. 20 35.

Segala al sacco di litri 120 L. 15 35.

Meliga al sacco di litri 120 L. 14 65.

NOVI LIGURE, 24aprile.

Frumento da pane di prima qualità al quintale L. 20 50; id. di seconda qualità L. 20 20; id. duro da pane 20 50; granoturco di prima qualità 14 50; id. di seconda qualità 14; segala di prima qualità 20 50; avena di prima qualità 22; id. di seconda qualità 21; orzo 20.

SAVIGLIANO, 24 aprile.

Frumento al quintale L. 27 67; Granoturco id. L. 15 30.

Farine, pane, paste e riso.

RIVA, 24 aprile.

Farina di prima qualità al Kg. L. 0 40; id. di seconda qualità 0 38; paste di prima qualità 0 60; id. di seconda qualità 0 60.

Pane prezzato al Kg. 0 45; pane fino 0 40; pane casalingo 0 35.

BORGOMANERO, 23 e 24 aprile.

Riso al quintale da L. 30 a 36.

NOVARA, 23 aprile.

Riso nostrano *fantiglia, ostiglione, mezzo vestra* al sacco di litri 120 L. 35 90.

Ranchino, mehgherta ed affini al sacco di 120 litri L. 33 55.

Riso giapponese (nero, biondo, bremanta) al sacco di litri 120 L. 29 50.

Risone nostrano (come sopra) al quintale L. 22 75.

Risone ranghino, mehgherta ed affini al quintale L. 22 80.

Ribrillo al sacco di 120 litri L. 20.

Mezzagrana al sacco di 120 litri L. 21.

Pistino al sacco di litri 120 L. 16 75.

NOVI LIGURE, 24aprile.

Riso di 1.a qualità L. 42; id. 2.a qualità L. 35.

Farine di frumento 1.a qual. al chilo L. 0 50; id. 2.a qualità id. L. 0 40; id. di seconda qualità 0 36; farine di granoturco 0 20; pane ordinario di prima qualità 0 65; id. comune 35; paste di 1.a qualità L. 0 60; id. di seconda qualità 0 50.

SAVIGLIANO, 24 aprile.

Farina di frumento 1.a qual. al chilo L. 0 55; Id. Granoturco 0 25

Pane grigiolo senza al chilo L. 0 48; Id. formapiccola 0 44; Id. forma grossa 0 38; Id. casalingo 0 30.

Pasta di Genova al chilo L. 0 50; Id. nostrana 1.a qual. 0 50; Id. 2.a qual. 0 40.

Foraggio.

RIVA, 24 aprile.

Fieno al metro L. 1 25; Paglia id. L. 0 55.

NOVI LIGURE, 24aprile.

Fieno di 1.a qualità al quint. L. 15 50; id. di seconda qualità 15 50; paglia da foraggio 5; id. da lettiera 4.

SAVIGLIANO, 24 aprile.

Fieno al metro L. 15 75.

Frutta e Verdura.

BORGOMANERO, 23 e 24 aprile.

Fagiuoli al quintale da L. 20 a 24.

Patate al quintale da L. 4 a 5 50.

NOVARA, 23 aprile.

Fagiuoli al sacco di litri 120 L. 25 25.

NOVI LIGURE, 24aprile.

Cavoli al chilo L. 0 45; Lattughe id. 0 60; Fagiuoli id. 0 45; Patate id. 0 15; Castagne secche id. da 0 25 a 0 30.

SAVIGLIANO, 24 aprile.

Patate al quinto L. 4.

Legna e Carbone.

RIVA, 24 aprile.

Carbone al Met. L. 1 10; legna forte 0 30; id. dolce 0 20.

NOVI LIGURE, 24aprile.

Legna da fuoco forte al Met. L. 0 35; id. dolce 0 20; Carbone L. 1 15; id. dolce 1.

SAVIGLIANO, 24 aprile.

Legna da ardere al metro L. 0 21; Id. dolce 0 25; Carbone al Kgr. L. 1 20.

Pollame, uova e burro.

RIVA, 24 aprile.

Formaggi sul primo qualità al Kg. L. 1 70, id. di 2.a qualità L. 1 40.

Burro al chilo L. 2 30; Lardo id. L. 1 75.

Uova alla dozzina L. 0 75.

BORGOMANERO, 23 e 24 aprile.

Polli grossi al quinto da L. 1 20 a 1 50; Galline id. da 2 a 2 10; Piccioni id. da 0 60 a 0 70.

Uova fresche alla dozzina da L. 0 75 a 0 80.

NOVI LIGURE, 24aprile.

Burro al chilo L. 2; lardo id. L. 2.

Uova alla dozzina L. 0 65.

Olio d'oliva commestibile al quintale da L. 130 a 180

SAVIGLIANO, 24 aprile.

Olio d'oliva L. qual. al chilo L. 1 80; Id. 2.a qualità id. L. 1 60; id. da ardere id. L. 1 20.

Formaggio di vacca duro al chilo L. 1 70; Id. di pecora id. L. 1 20.

Burro al chilo L. 2 75.

Lardo al chilo L. 1 80.

Uova alla dozzina L. 0 75.

Vino.

NOVI LIGURE, 24aprile.

Vino comune da pasto all'ettolitro da L. 20 a 25.

SAVIGLIANO, 24 aprile.

Vino comune all'ettolitro L.a qual. L. 44

Mercati esteri

(Telegrammi commerciali).

Farina e frumento.

PARIGI, 27 aprile sera.

Farina 12 marche pel corrente fr. 29 10 — 14.ma per maggio fr. 29 40 — idem a maggio-giugno 29 10 — idem a quattro prossimi fr. 29 50.

Mercato fermo.

ANVERSA, 27 aprile sera.

Frumento — Mercato fermo.

Caffè e zucchero.

PARIGI, 27 aprile sera.

Zucchero rosso se disponibile fr. 20 75 — idem raffinato disponibile fr. 01 75.

Mercato calmo.

Zucchero Saxon 3, a disponibile fr. 36 62 — idem ad aprile fr. 34 75.

Mercato fermo.

HAVRE, 27 aprile sera.

Caffè nessuna vendita.

Mercato calmo.

MARSIGLIA, 27 aprile sera.

Zucchero di barbabietole — Mercato sostenuto.

Idem per aprile rend. 88 1 — Idem per maggio Rmk. 22 75.

Cotone.

HAVRE, 27 aprile (sera)

Cotoni vendite balle 1200.

Mercato calmo.

LIVERPOOL, 27 aprile.

Chiusura.

Tendenza cotoni: Americani, facile; Brasiliani facile; Egiziani, pesanti; Surats, calma.

Cotoni. Domanda pel mercato in generale moderata.

Vendite della giornata balle 5.000, di cui per la speculazione balle 300 — Importazione balle —.—.

Cotoni americani futuri: tendenza debole — domanda moderata.

Corrente L. 4.10 — Aprile-Maggio 4.22 — Maggio-Giugno 4.19 — Giugno-Luglio 4.18 — Luglio-Agosto 4.71 — Agosto-Settembre 4.6[illegible] — Settembre-Ottobre 4.[illegible] — Ottobre-Novembre 4.[illegible] — Novembre-Dicembre 4.[illegible] — Dicembre-Gennaio 4.56.

Arrivati e Rivenduti in settembre 6.[illegible]

EMULSIONE di OLIO SASSO

preferibile a tutte le emulsioni di olio di merluzzo; è una vera ghiottoneria per i bimbi.

IL RICINOL

OLIO DI RICINO puro, senza sapore, senza odore e senza vischiosità, rimedio nel migliore dei modi a tutti i gravissimi inconvenienti del comune olio di ricino del commercio e **riesce bene accetto agli stomachi più delicati.**

1 dose **0.60** - 2 dosi **1.00** - 4 dosi **1.80** (per posta **20 cent.** in più).

Società Anon. Farmaceutica Torinese, via Maria Vittoria, 5, e corso Vitt. Emanuele, 76, Torino, e presso le più accreditate farmacie. 11765

Dott. C. PINACCI - Albino MARTINETTO

DENTIERE SISTEMA AMERICANO senza Palato in smalto Medaglia d'oro a Parigi

Cura malattie della bocca e dei denti - Anestesia generale e locale - Elettroterapia - Lavori in smalto ottimi

Si riceve esclusivamente **- PIAZZA STATUTO, 16 -** Telefono 21-31

N5. — Il Premiato ALBINO MARTINETTO riceve esclusivamente presso la Ditta PINACCI-ALBINO MARTINETTO.

L'ANEMIA - LA CLOROSI - IL LINFATISMO

si guariscono col miglior risultamento dal sangue

IL GLICEROLATO

al Protoioduro di ferro inalterabile

del Chimico-Farmacista Cav. CARLO ASTRUA

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

L'illustre Prof. GROCCO

lo raccomanda e lo prescrive continuamente

Prezzo Lire Due (Il flacone inviato in Regno L. 2,50)

Farmacia Centrale di **CARLO ASTRUA Via Martelli, 6 FIRENZE**

Vendita all'ingrosso presso il Preparatore Cav. CARLO ASTRUA Chimico-Farm., via Martelli, 6, FIRENZE. — In TORINO, al l'ingrosso, presso gli stabilimenti chimico-farmaceutici Schiapparelli, A. Gandolfi; al minuto, presso le farmacie: Turisco, Torta, dottor L. Bonacossa, dottor T. Bono, Viglino, borgo San Donato, e in tutte le principali farmacie.

Grande Stabilimento di **MOBILI** di Cristina Giuseppe, Torino, via Venti Settembre, n. 49-51. Grande assort. camere da letto, da pranzo, salottini, entrate, 400 e più letti in ferriera a prezzi miti. Camere matrimoniali da lire 80 a 500, ecc. 60

— E la tua gastrica? — Sparita !!!!!! però a posto bevetti sempre il Cumenta al Pariento, vino bianco secco, uno specialità del Campionato Enologico, Corso Vitt. Em., 16 c11212

Città di Torino

AVVISO

Si notifica a tutti gli esercenti partecipanti al concorso bandito da questo Municipio per le quattro STATUE DECORATIVE da collocarsi ai piedi del PONTE UMBERTO I SUL PO che i detti esercizi si riceveranno dal giorno 5 maggio prossimo al 15 stesso mese nelle sale dell'Istituto Professionale Operaio di questa Città (corso S. Maurizio, n. 30, 2o) ricevute con il tempo utile per partecipare i detti bozzetti scadrà alle 16 del giorno 15 suddetto in cui i concorrenti dovranno aver consegnato i loro bozzetti (casi a pericolo ed al valore verso a disposizione da questo municipio. 11760

Torino, 17 Aprile 1903.

Il Sindaco, S. FROLA.

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI SAVIGLIANO

La cedola N. 37 delle obbligazioni si paga dal 2 maggio 1903, in L. 11,25, a Torino, presso la Banca Commerciale Italiana e presso la Cassa delle Società, via Venti Settembre, 40. 11899

La Direzione.

Società Anonima Italiana

VULCANO

Capitale Sociale L. 250,000. In liquidazione

SEDE IN TORINO

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale pel giorno 14 maggio 1903, alle ore 14, nei locali del Comizio Agrario di Torino, Via Stampatori, n. 4, in prima convocazione e pel giorno 21 maggio, stessa ora e luogo qualora la prima assemblea dovesse per mancanza di numero legale, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Presentazione del bilancio della liquidazione al 31 marzo 1903;
2. Relazione del liquidatore e del Collegio Sindacale;
3. Nomina di tre Sindaci all'ufficio di due supplenti;
4. Ratifica dell'operato del liquidatore e dei Sindaci;
5. Deliberazioni sulla gestione riferentesi all'apporto dei beni e sulle responsabilità eventuali degli Amministratori.

Per intervenire alla suddetta Assemblea i Signori Azionisti possessori di azioni liberate dovranno depositare almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso la Società Bancaria Italiana, Sede di Torino. Agli Azionisti possessori di azioni non liberate verrà inviato il biglietto di Ammissione. 11884

Torino, li 25 Aprile 1903.

Il Liquidatore.

Hôtel des Ventes

TORINO - Via Carlo Alberto, 5

VENDITA MOBILI D'OGNI GENERE

Ottime occasioni per Sposi. 167

COSTRUZIONI IN CEMENTO ARMATO

Ing. C. FRASCARI

TORINO - via Pietro Micca, 8 - TORINO

Preventivi gratis a richiesta. 1.670

Telefono intercomunale 25-80.

L'AURORA

Via Ponte Mosca, 57 TORINO (Casa propria)

Ditta LORENZO RESEGOTTI fu CARLO

da non confondersi con altra omonima

PREMIATA FABBRICA

BAGNI Scaldabagni - Apparecchi idroterapici - Lavabi - Water-Closet, ecc. 116

Impianti completi per Stabilimenti, Ospedali e privati

Cataloghi e progetti a richiesta.

Condizioni speciali ai rivenditori

Un bel Seno

Impagano Signore e Signorine coi nostro mezzo speciale. **Effetto garantito e duraturo.** Non confondere il nostro specifico con altri preparati che non hanno dato mai risultato 28913

Importante Opuscolo si spedisce gratis. Scrivere V. I. AGALA, Viale II 3, Giannina, N. 1, **NAPOLI.**

"PICCOLI AVVISI,,

Annunci di indole commerciale centesimi 20 ogni parola
Annunci di carattere privato » 15 » »
Altri Annunci » 10 » »

" Non si accettano francobolli in pagamento ,,
(Minimo dieci parole).

Avvisi di indole Commerciale.

Cent. 20 per parola — Minimo 10 parole.

CANI cuccioli spinoni bianchi, Pedigrì. Illustre Visibile negozio uccelli Molivar, P. Castello angolo via Po. c11945

LUX velocipedi sono i più perfetti senza confronto e sono i più convenienti di prezzo. — Vendita, Via Lagrange, 8, Torino. 9211

MAGAZZINIERE pratico conoscente, elettricista e [illegible] 120 mensili. — Botteri, 17. c11818

TAGLIACAMPIONI novità, chiedere prospetti a D. G. Vianini & C., Milano. 11745 M

VELOCIPEDI vendita di accessori, pneumatici, ecc. a prezzi fissi da una intera azienda concorrenza, presso la Officina Lux, via Lagrange, 8, Torino. 9212

VENDONSI arnesi di laboratorio da fabbro. — Rivolgersi via Belvedere, 15. c11576

Lezioni e Traduzioni.

Cent. 20 per parola — Minimo 10 parole.

ESAMI Regie Moderne, viaggi all'estero; preparazione rapida, diffusa. Traduzioni. Professori [illegible] — Via Archivescovado, 1 II. c11599

Offerte d'impiego. 1

Cent. 10 per parola — Minimo 10 parole.

ABILE agricoltore necessario, capace fungere da capo in piccola officina, cercasi. Dirigere offerte certificati e pretese. — Cassetta 1500 E., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c11855

CAMERIERA è ricercata per signora sofferente; è richiesta persona pratica e amante per animali. Scopo uscire, stirare e disimpegnare piccoli lavori sarto. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Via Bertolotti, 33, Perotti. 11991

CAPO calandratore cercasi da stabilimento meccanico. Richiedesi molta perizia e discreta istruzione. — Dirigere offerte scritte con indicazioni degli ultimi posti coperti alla cassetta 1285 E., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c11707

CERCASI insegnante lingua, matematica, francese. — Offerte cassetta 1501 E., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c11903

CERCASI bravissima cuoca, capace tutto servizio — Recapito, piazza Carignano, 4. c11909

CERCASI giovane cattolica per [illegible] — Via Botero, 17. c11919

CERCASI signorina educata, seria, buona relazione, capace dirigere lavorerie domestiche pratica servizio sola. — Dichiarata, posta, Vercelli. Ritirare, pernottare 30 Aprile. c11901

CERCASI subito abile [illegible] pratico della partita civili, mercantili. — Scrivere al signor A. Z., fermo posta Biella. c11926

FAMIGLIA italiana cerca per villa vicinissima Parigi abile cuoca. Esigesi ottime informazioni. — scrivere Carvalho, S. Margherita Ligure. c11754

GIOVANOTTO buona volontà, discreta pratica da ufficio, coscienzioso, quale compreso ufficio, piazzista, e Procuratore Cavaliani Rappresentante, corso Vittorio, 66. c11905

IMPORTANTE Stabilimento Dazi Barriera stessa possibilmente attorno perimetro cinto cercasi guardia, persone referenze indispensabili. Offerte dettagliate a gerente scritte, non presentarsi cassetta 2756 E., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c11518

INSEGNANTI lauree matematiche letterarie, scientifiche, diplomati francese, tedesco, computisteria, disegno, ecc., esperti nell'insegnamento, trovano buon impiego, colgono occasione importante istituto privato. — Scrivere cassetta 1272 E., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c11603

IMPORTANTE Stabilimento Industriale cerca giovane diplomato ragioneria, disponibile subito. Scrivere cassetta 1502 E., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c11864

LIMPRESA della Galleria del Risorgimento, sotto il cubilo dei lustri minatori concorrenti dell'ora Espos

Appendice della *Stampa* (2)

La Principessa terribile

SECONDO ROMANZO

di Michele Zévaco.

(Seguito di *Epopea d'Amore*)

— Ascoltami bene, cantatrice d'inferno! Io non ti ucciderò... perchè il regolamento... dei principi, dei duelli ti dice! Solamente, sappi: o prendi la chitarra e vai a cantare, o ti metto a frustare... tua madre!...

Nello stesso tempo il bandito prese una frusta da cavallo...

Violetta gridò spaventata.

Belgodère, con un ghigno sinistro alzò la frusta sulla morta!...

La giovanetta corse verso la zingara, le prese le mani e con voce strozzata:

— Signora! Signora! Difendetela! Proteggetela! E' morta, signora! Ricordatevi che vi ha curata, un giorno! Oh! non mi ascolta! Lasciarete dunque colpire una morta?..... Ma madre?....

— Chi parla qui di madre? — disse la zingara livida. — Vi sono forse delle madri? Vi sono forse dei figli?

— Pietà, signora! Quel che ho vi accordo vi do! Una parola! Una sola parola!

— Attenti! — urlò Belgodère. — Finiamola con queste scioccherie e debolezze!

Violetta si torse le mani.

— Oh! grido, — voi non avete cuore, crudelissima zingara!

— Non ho cuore! — disse sordamente Saligan. — Il mio cuore è perduto... Se avevo uno... E' rimasto laggiù... nella città dei morti... Fanciulla, ascolta! Guardati dal vescovo, guardati, guardati!...

— Miserabile folle! — singhiozzò Violetta.

— Non vuol far nulla per lei? Ebbene, uccida il suo vitello! Io, la bella, il maledetto! Mi uccida! Sì, maledetta! sì, io!...

Saligan scoppiò a ridere!... E lentamente si rimise la maschera sul viso...

Violetta si volse verso la zingara nel momento in cui questa lasciava ricadere la frusta... Ella diede un balzo... Fu lei che ricevette il colpo sulle spalle...

— Grazie, Belgodère! Ti obbedirò... ondio a cantare!.....

— Alla buon'ora! — disse freddamente il furfante che fece la chitarra alla fanciulla.

Ella la prese lentamente con un movimento di disperazione concentrata e col volto impallidito di lacrime, mormorò:

— Cantare!... Vicino al corpo di mia madre! O mio povero cuore perdonami questo sacrificio!... Obbedirò!... Cantare! Cantare, a quella folla per guadagnare qualche moneta... un po' di denaro!... Del danaro!

— aggiunse ella trasalendo subitamente, illuminata da un profondo e commovente pensiero. — Ma con del danaro... io potrei... oh! madre mia!... sì... madre, a cantare!... Ma dovesse anche la zingara uccidermi, sarà per compiere un mazzolino di fiori... sarà per fiorire la tua povera fossa!...

S'inchinò rapidamente, baciò la morta sulla fronte e si alzò fiera!...

Belgodère, lanciando uno sguardo di terribile gioia, disse tra i denti:

— Va, Bella di boia! Corri alla trappola che io ti ho teso! Guisa ti uccide! Romani ti sarai infame! E la tua infamia di donna perduta getterà da me nel letto del signore osceno, io solo la dirò a tuo padre!... Ah! mastro Candido! Ah! carnefice! Sono la che divento il tuo carnefice! A ciascuno la sua volta!

Poi, prese gli scalini, urlando:

— Signori, ecco la cantatrice! Fate largo! Vi sono forse delle madri? Vi sono forse dei figli?

Ella, pallida, con le lacrime agli occhi, si mise a distribuire al popolo minuto gran copia di pugni e di spintoni e fecero un po' di posto a Violetta, che si mise ad accordare la sua chitarra.

A due passi dalla cantatrice un gruppo di gentiluomini, favoriti di Guisa erano fermi e ammiravano la loro stava il duca, pallido, agitato, con l'occhio fisso su quella fanciulla che lo faceva tremare... Allo sua sinistra, il principe Farnese cupo e muto... Vicino al carrozzone si appoggiava il duca Carlo d'Angoulême, più tremante, più agitato forse di Enrico di Guisa... E lassù, alla finestra, semibascosta tra le tendine, vera o falsa apparizione dominante quella scena... la principessa Fausto!

Violetta non vedeva nulla; la sua anima era rimasta vicino alla morta; i suoi occhi restavano abbassati sull'istrumento; e le sue dita fini cominciarono a correre sulle corde: un ritornello d'una grande dolcezza, d'un fascino malinconico di quei luoghi echeggiò nell'aria imbalsamata.

— Per te, mamma adorata, — mormorò la fanciulla. — ... un mazzolino di fiori sulla tua tomba...

E la sua voce, melodia viva che penetrava in fondo al cuore, la sua voce d'oro uscì dalla prima strofa, alta si fermò, soffocata dai singhiozzi...

Il duca di Guisa si avanzò con vivacità, illuminandosi ove si trovava e che migliaia di occhi erano fissi su di lui. La passione prorompeva! Le lagrime di Violetta gli la facevan sembrare cento volte più bella.

— Piangete? — chiese con voce alterata.

La cantatrice gli fisse in volto il suo sguardo lacrimoso.

— Voi! — balbettò tremando. — Lasciatemi! Andatevene! Per carità, per grazia, per amor di Dio, allontanatevi!

— Piangi, fanciulla! — riprese il duca ansimando. Spero se tu volessi!... non più una lagrima sulcherebbe quella tua pupilla... Ascoltami, — riprese con minaccioso ardore. — non ti allontanar così... Perdio! voglio che tu sappia ch'io t'amo!... voglio...

In quel momento mentre Carlo d'Angoulême, livido, con la dita stretta sull'elsa della spada, si avanzava di già contro il rivale, una sonora fanfara di trombe risuonò sulla piazza di Grève...

Dei clamori furibondi si innalzarono dalla sollevazione che rifluì, turbinò...

— Le guardie del re! Gli svizzeri di Crillon!... A morte!... A morte!...

Quelle guardie, quegli svizzeri erano coloro che il giorno prima avevan tentato di abbattere le barricate costruite dal popolo!... Erano coloro che le bande di Brissac, di Aumale e di Joyeuse avevan respinte fin nel centro del palazzo di città ove si erano rifugiati, ove avevan passata la notte e d'onde erano usciti, al suono della tromba!...

Il duca di Guisa si slanciò, reprimendo una bestemmia.

I suoi gentiluomini lo seguirono, con la spada nuda.

Il popolo, nel vedere i suoi nemici del giorno prima, gridava e mostrava i pugni... Lo spettacolo, la piazza, prima così calma e tranquilla, fu piena di urli, di bestemmie, di minaccie, rimbombò dello strepito dei borghesi, che preparavano le armi e del cozzo delle donne che venivano.

— Alle armi! A morte gli sbirri d'Erode! — A fiumi! a fiume! Battiamoli nella Senna!

(Continua).

I Grandi Magazzini SOCIETÀ ANONIMA Ercole Bianchi e C.

Via Viotti — TORINO — Via Viotti

L'ingresso, per visitare i Grandi Magazzini, è libero a tutti, qualunque sia il giorno e l'ora, senz'obbligo di comperare

IL SABATO DI OGNI SETTIMANA APERTI FINO ALLE ORE 22

SPOSI e Capi di FAMIGLIA

Nessun magazzino in Italia può con facilità di scelta e mitezza di prezzi fornire tutto quanto abbisogna per l'impianto di una casa come possono fare

I GRANDI MAGAZZINI (Società Anonima)
ERCOLE BIANCHI E C.
Torino - Via Viotti - Torino.

ARTICOLI per LOTTERIA da Cent. 2 e più

IMPORTANTE A SAPERSI

I Grandi Magazzini E. BIANCHI e C., via Viotti, Torino, occupano uno spazio di circa duemila metri quadrati divisi in tre piani con 30 RIPARTI suddivisi come segue:

Per pochi giorni ancora sono in vendita le **POSATE** di vero e garantito Alpacca inalterabili, per soli **Cent. 45** il pezzo
Una splendida e robusta SPAZZETTA di pura setola per denti per soli **Cent. 25**

Articoli di *fantasia - Cancelleria - Profumeria - Giocattoli - Ottica - Bisotterie* vero argento e falso - *Tappeti* da *terra* e da *tavolo* da *L. 1* a *L. 250* - *Articoli giapponesi - Valigieria - Ombrelli - Ventagli - Bastoni - Biancheria* uomo e donna - *Telerie - Pelliccieria - Maglierie - Busti - Guanti* pelle e filo - *Cravatte - Orologeria* da muro e da tasca - *Sveglie*, vere *Baby, L. 2,95* - *Lampade* d'ogni specie e d'ogni prezzo - *Porcellane - Majoliche - Vetrerie - Posaterie - Cristallerie - Smalto* marca *Leone - Alluminio* e tutto quanto può occorrere per una casa. 8515

Tutti possono liberamente visitare i suddetti Magazzini per persuadersi del nostro asserto.
Un grave errore commetterebbe colui che dimenticasse di visitare i nostri Magazzini prima di comperare

FIAT
FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI
TORINO
Capitale Sociale L. 9,000,000 interam. versato

Assemblea Straordinaria degli Azionisti.

Si avvisano i Signori Azionisti che, a termini delle pubblicazioni regolarmente avvenute a norma di legge e di Statuto, l'Assemblea straordinaria avrà luogo oggi, 28 aprile, alle ore 15, presso la Sede Sociale in seconda convocazione.

Torino, 23 aprile 1908.

Il Consiglio di Amministrazione.

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI

Esigere la Firma: *Midy*

SANTAL MIDY

Inoffensivo e di una purezza assoluta
GUARIGIONE RADICALE E RAPIDA
(Senza Copaibe — nè Iniezioni)
negli Scoli Recenti o Persistenti

MIDY
Ogni parte di Capsula di questo modello Nome: MIDY

In tutte le Farmacie.

POTENTE RIMEDIO
contro la Tubercolosi, Linfatismo, Scrofola, Bronchiti croniche, Neurastenia, Cloro-Anemia Convalescenza, ecc.
HISTOGENOL NALINE
Medicamento Arsenico Fosforico organico a base di Nucleoina.
Deposito generale: C. Bianco e F. - S. Negri e C.
BOLOGNA.

30 PILLOLE FALCONE
PREMIATA CURA PRIMAVERILE
delle 30 Pillole di Salsaparigliа composte in modo speciale dal farmacista **LUIGI FALCONE**
ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15 - ALESSANDRIA

DISTINTI MEDICI approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e disimpegnano e puliscono in salute le altre stagioni dell'anno. — Giovano più che qualsiasi cura, con le altre l'aumento dei decubiti e scrigni. — Sono il rimedio di cui è ghiotto il corpo, della persona sulla quale il sangue ha perduto ogni attività energica al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, malumori gastrici, inappetenza, benefici di stomaco. — PREZZO L. 2 PER LA CURA COMPLETA DI 30 GIORNI. — Centro carattino-vaglia di L. 2,20 si spedisce franco di porto in tutto il Regno.
Deposito in Torino: Premi. Stabilimento Farmaceutico SCHIAPPARELLI E FIGLI - A. GANDOLFI - FARMACIA TORTA - ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE - PAOLO BOCCHI, Corso Vitt. Em., 84.

MALATTIE SEGRETE

Volete curare SENZA IL MINIMO FASTIDIO, con sicurezza ed innocuità garantita il vostro male? Curatevi per le lesioni celtiche? Servitevi del PROTECTOR Weiser di Aachen, esperimentato ed approvato dai più noti specialisti della Germania. Si tratta di un preparato liquido, contenente la sbalorditiva attività di pelle, tascabile, di uso semplicissimo. — Un astuccio piccolo L. 2,50, doppio L. 4,25.
Deposito Generale presso la Ditta DOTT. GIAMPIETRO & C., Viale Monforte, 9, *Milano*.
Esigere il « PROTECTOR » nelle farmacie ove non esiste il Deposito.
In vendita presso la Farmacia ATTILIO TENCA, Piazza Mercadante, 2, Milano.

LANDAULET VEDRINE, nuovo, cedesi prezzo favore. Ing. A. T., via Saluzzo, 21. 11275

Malattie Segrete
Capsule di Santal Sniolé Emery e di Santal Salulé al Bleu di Metilene Emery
I più potenti ed accreditati antiblenorragici ed antisettici delle vie urinarie.
GUARIGIONE RAPIDISSIMA
Stabilimento Chimico-Farmaceutico C. Bonavia e C.ie e S. Negri e C. - Bologna.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSEN'S TOURISTEN-PFLASTER
(Cerotto dei Touristen)
contro i CALLI-INCURIMENTI in quello (di cui ecc. soli, altro al mondo di fabbrica "ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSEN, portano ESTIRPANDENTE facili prima che il callo sia ecc. e INTIRAMENTE dell'astuccio in cartoncino la marca depositata impressa sul di fianco della ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, senza contraffazione per la vendita in Italia di detto prodotto.
Bastano qualche cento gocce di alla mezza, spesso per, gargli altre spesso per mezzo, ripeti dei callo scompaiono e il vero "Lusen's Touristen-Pflaster" una scorza sul dito che si crepa così completo ed a seguito la salute [illegible] a
Astuccio L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

ALLA RIVIERA
BORDIGHERA (Riviera Ligure)
Pensione Inglese, eccellente posizione, prezzi moderati. 6246 L

LEVATRICE Capelli innocui approvati con segnalatissimo privilegio governativo. Preventivi. — Via Monte di Pietà, 22, Torino. 7/50

LA PREMIATA
SARTORIA VITTORIO FOA
fu Raffaele 8310
TORINO - Via Pietro Micca, 12 - TORINO
ha iniziato l'esposizione delle sue grandi novità delle stoffe fantasia d'ultimissima novità giornalmente in arrivo.
Confezione di primissimo ordine
(TRE ABILI TAGLIATORI)

ANTONIO NOVO
Via Sacchi, 15 - TORINO - 15, Via Sacchi
LARGO DEPOSITO DI
SEGHE Circolari ed a Nastro
ITALIANE ORIZZONTALI, ALTERNATIVE, [illegible]
TRIANGOLI, LIME E RASPE
Catalogo illustrato gratis a richiesta
Indirizzo telegrafico: DINCHIE-TORINO Telefono 34

I MIGLIORI BISCOTTI
sono quelli della
DORA BISCUIT C°
TORINO - Corso Palermo
Centoventidue qualità diverse per forma e gusto
SERVIZIO ANCHE PER PACCHI POSTALI
Invio di campioni, listino e prezzi dietro semplice richiesta postale. 6195
Deposito: TORINO, via Milano, 12.
Telefono 20-45.

MOBILI
assortiti di buon commercio si fanno sempre dalla fabbrica di
LUIGI GATTI
Via Carlo Alberto, 28-30 - Telef. 16-24

GIOIE D'OCCASIONE
compera bene e vende
E. VIGLIANI
Via Pietro Micca, 4, p.° 1.°, ang. Arcivescovile
Palazzo Monte di Pietà 168

BUSTI FATTI E SU MISURA.
Grande assortimento, ultimi splendidi modelli di Parigi - Londra - Bruxelles, misura e domicilio contro semplice biglietto di visita. Prezzi convenientissimi. Sorelle Garda Succ. Sorelle Vallino, Corso Vitt. Emanuele, 41, piano 1°, Torino. 11247

Macchine per imbottigliare da litri 1-5-12-18-30 Rimp.-bottigl. Scola-bottiglie Perla-bottiglie Lava-bottiglie.

MAGAZZ. MODERNO V. Lagrange ang. V. Cavour
G. CAUDANO & C.
Piazza Carlo Felice, 19
TORINO

FERRO-CHINA-BISLERI
Liquore tonico ricostituente del Sangue.

NOCERA-UMBRA
ACQUA DA TAVOLA
Esigere la marca a Sergente Angelina e la sola acqua di Nocera che venga immediatamente dichiarata alla fonte con tutte le garanzie volute dai regolamenti sanitari.
Concessionari per l'Acqua di Nocera
a TORINO 15 31
FLLI PAISSA
Piazza San Carlo 8.

AU CORSET PARISIEN
Piazza Carlo Felice, 7 - Torino
Sono arrivati nuovi splendidi modelli di BUSTI per la primavera e l'estate.
Tutte le signore apprezzeranno certamente queste ammirabili creazioni che rappresentano quanto di meglio si fa nei primi laboratori parigini. 7060
PREZZI DI FABBRICA
CATALOGO A RICHIESTA
pregasi menzionare questo giornale.

Appendice della *Stampa* (3)

NOËLLA

Romanzo di Charles Mérouvel.

(Prima traduzione italiana).

— Ancora meno.

Giacomo Rousset ripetè con la sua voce sonora — formidabile o carezzevole — a seconda del suo stato d'animo:

— Diavolo! diavolo! Allora che cosa farà?

— Cerca un posto.

— Di che?.....

— Ma, qualunque le parà trovare.

— Hum! Era difficile, penso, con una personcina così delicata.....

La vecchia domandò:

— E voi che cosa fate?

— Spedizioniere, scrivano, caligrafo.....

— Guadagnate?

— Non molto. Ma canto alla chiesa di San Severino..... Ascoltate.

E il poveretto alzò un poco la sua umanità, intonando un motivo spiritualmente religioso, con una voce potente e squillante.

I vetri, stretti e fragili della stanza vibrarono, minacciando rovina.

Poi aggiunse:

— Alla sera divento attore comico.

— Voi!

— Comprate, sero.

— E dove?

A Clamy. Faccio un po' di tutto. Sono stato sarbatore le mesi giorni. Pranzo coi proventi della chiesa e cena con quelli del teatro..... ecco un musicista celebre del tempo del grande Balzac.

La vecchia non comprese, ma la fisonomia di Rousset le ordinava a gonfi, e lieto per l'umanità del vicinanto, cerò le sue povere vicine, fu completa. Consolava la vecchia infelice, e dava consigli all'antica allieva di Nostra Signora della Arti. Il disgraziato era diventato un gigante fra loro due. Giacomo l'ascoltava, rapito, forse, perchè ascoltandolo, la guardava più dappresso. Le diceva:

— Avete molto talento, signorina. Dovreste dare delle lezioni.

Fece di meglio, gliene procurò.

Ohl pochi corsi; venti soldi all'ora, talvolta anche trenta, ma ora pur sempre meglio di nulla.

Per qualche tempo, grazie a Lui, Elena riprese coraggio. Era un miracolo.

Caduta così in basso, ridotta al non vita disgraziata, che non si era mai potuto neppure immaginare ne i bei giorni della sua prima giovinezza, ella aveva avuto — dopo la fine tragica e gloriosa di suo padre — mesi interi di abbandono e di accasciamento. Non vedeva che una fine alla sua vita: la morte lenta, per inedia; o il suicidio con qualunque mezzo.

Tutto, piuttosto che le privazioni e le prove della miseria. Ah, sì, questa la spaventava.

Era sola, sola con lei, spogliata i gemiti sul pianoforte, quattro Elena distrattamente scuoteva il ritmo di una romanza senza parole di Mendelssohn. Giacomo Rousset le chiese, con un poco di commozione:

— Quanto avete nel vostro salvadanaio, cara amica?

— Non so neppure.

— Approssimativamente.....

Ella alzò le spalle, con indifferenza, e rispose, senza interrompere la romanza:

— Forse cinquanta lire. Mi avete procurato molti allievi in questi ultimi tempi. Se sapeste come ve le sono ricambiate.....

— Oh!

— Davvero. E voi, Giacomo, quanto avete di risparmio?

Il volto dell'innamorato assunse una espressione di soddisfazione evidente, quasi di orgoglio.

— Io! — disse. — Ma sono molto ricco.

— Ah!

— Da sei mesi faccio economia, soldo per soldo, con un vero furore!

— Perchè?

— Perchè ho un'idea.....

— Seria!

— E come!

— Dicela.

— Ma..... non saprei. Temo di farvi dispiacere..... — disse egli, esitando. — E tanto ardita.....

Ella mormorò dolcemente:

— Parmi dispiacere, amico mio. E' impossibile..... Vi devo troppo! Oltracci, senza di voi che sarei diventata?

Giacomo Rousset, fatto subitamente più audace dai begli occhi azzurri, che lo incoraggiavano, in uno slancio di riconoscenza dal suono di quella voce, che gli andava al cuore, si decise:

Ebbene — disse — vi amo follemente, perdutamente. Questo non osavo confessarvi. Temevi che rimanendo nostre condizioni non potremo formare un'alleanza, se accogliendo le nostre due debolezze, non otterremo una forza.

Si gettò ai piedi di Elena.

Quello è il segno che ho fatto — riprese con più slancio, — lo scopo, la meta, che mi permetterà dal sbarco in cui vi ho veduta, ve ne ricordate per la scala oscura, come una stanza meravigliosa, in uno sfondo indecente. Ogni altra visione è svanita dai miei occhi. Elena, mia cara Elena, adoranti, malgrado la differenza delle nostre nature, voi, distinta come una principessa, la grossolano, come un facchino male allevato. Il vostro affetto lusinghiero di bella e d'insolecessi, di rovesci e di scandalo.

Ma un altro uomo. Voi mi darete ciò che mi manca, imparerò ciò che non so. Per esservi gradita farei qualunque cosa. Volete?

Sorrideva, ella esitava a rispondere.

Quell'impasto la spaventava, ma Giacomo l'aveva così conquistata con le sue attenzioni premurose, con la sua devozione.

Le piaceva, era come un amico, un compagno.

Ancora, talvolta, ella aveva pensato che Giacomo era un uomo, giovane, pieno di coraggio e di vita, e che nei suoi occhi ardenti la fiamma di un desiderio subito reprimeva avesse potuto accendersi.

Egli l'affascino con le sue preghiere, con l'ardore delle sue promesse, l'impeto della sua passione.

Accettò: o, piuttosto, non ebbe la forza di rifiutare. Pronunciò, con voce quasi spenta, la parola che l'incatenava, un non le era sfuggita dalle labbra che già se ne sentiva pentita.

Sarebbe stato troppo tardi, adesso, ricredersi. Il matrimonio fu concluso.

Lasciarono le loro misere stanze per recarsi nel piccolo alloggio che Giacomo aveva preparato per il suo idolo, in via Tournefort, considerandolo come l'ultima espressione della comodità e del lusso.

Trascorsero così tre mesi; tre lunghi mesi di lotta e d'inquietezze, di rovesci e di scandalo.

La sfortuna pareva accanirsi contro quella coppia così mal riuscita.

Rousset aveva venduto le sue modeste opere per scrivere e i soldi aumentare da diverse parti, non ingenti, ma fastidiosi; erano come punture di spilli. La vita si era fatta più costosa, e le lezioni di piano diventavano sempre più rare.

Grado a grado Elena aveva preso avversione per quel legame accettato in un momento di debolezza e senza spontaneità; si era disgustata delle mille tentativi a cui si vedeva costretta, e che urlavano la sua sensibilità di sensitiva.

Cominciava ad odiare quella località, dove non poteva fare un passo senza incontrare lo sguardo ironico di un fornitore.

Perfino Giacomo le pareva ugliosa, appare egli lottava con accanimento contro la cattiva fortuna, e si sarebbe lasciato lapidare a pezzi per risparmiarle un dolore od una umiliazione.

Già più di una volta si era sentito gormogliare nella mente, indebolita dalle lunghe insonnie, idee spaventose, che l'avevano atterrito, così da non poter reggere al pensiero...

Perchè, adesso, nella vasta sala del teatro rutilante sotto la luce, in mezzo a tanti uomini di mondo, a tante signore in abito di gala, le logiche idee ritornavano nel suo cervello?

(Continua).

l'Olio Medicinale

Agnesi & Giaccone di Oneglia

è ***rimedio sovrano*** *contro la stitichezza, le malattie dell'intestino e del fegato.*
Ottimo ricostituente *per bambini e adulti,* ***sommamente utile*** *per gestanti e puerpere.*

L'olio d'oliva ha ormai un posto importante in medicina quale mezzo di cura. — Non tutti però gli oli d'oliva possono aver ugualmente bene applicati a scopo curativo, ma quelli solo che pel modo con cui sono preparati, lavorati e depurati sono in grado di spiegare i loro effetti utili senza arrecare alcuna molestia.

Ho studiato l'olio d'oliva preparato per uso medicinale dalla Casa Agnesi e Giaccone di Oneglia dal punto di vista della sua digeribilità e dei suoi effetti medicamentosi e non esito a dichiarare che lo ho trovato per ogni verso raccomandabile e superiore a tutti quelli altri prima d'ora venuti a mie mani.

In quanto al modo di usarlo, oltre quello già ad ognuno noto di prenderlo al mattino a digiuno, in molti casi ho trovato preferibile somministrare l'Olio Medicinale Agnesi e Giaccone intercalato al cibo. Prendendone da due a quattro cucchiai a metà della minestra è di una grande utilità, specialmente nelle malattie nervose dello stomaco, malattie molto frequenti che spesso passano inosservate o sconosciute sotto il nome generico di catarro dello stomaco. — Tale metodo di somministrazione è utilissimo anche nella malattia di fegato e segnatamente nella calcolosi biliare con colpcho o senza, stati morbosi questi nei quali l'olio suddetto Agnesi e Giaccone è rimedio sovrano.

Tale olio è pure utilissimo nelle alterazioni funzionali del sistema nervoso con fenomeni di eccitamento, che ritraggono spesso dall'uso dell'olio calma e tranquillità. — E' pure utilissimo come alimento ingrassante di facile digestione essendo un ottimo ricostituente.

Coloro che non stanno perfettamente bene di stomaco e di intestino dovrebbero fare di un moderato quotidiani alimentari uso di questo olio medicinale Agnesi e Giaccone, che è detto medicinale in quanto che è specialmente depurato, per cui il suo uso rappresenta una garanzia per chi vuole, a difesa del proprio tubo digerente, usare un olio sicuro.

E' mio convincimento che si debba essere grati alla Ditta Agnesi e Giaccone per aver fornito col suo olio medicinale un rimedio semplice, naturale ed utilissimo per sani ed ammalati.

Comm. Prof. E. MARAGLIANO
Direttore della Clinica Medica nella Regia Università di Genova, Senatore del Regno

L'Olio Medicinale Agnesi e Giaccone fu nominato all'ufficio di igiene del Municipio di Torino e riscontrato eccellente. Lo adopero nella clinica medica universitaria da me diretta e posso dire che per le sue buone qualità esso può venire utilmente adoperato in tutti quei casi nei quali, sia per uso endermico come internamente, sono indicate le cure di olio.

Comm. Prof. CAMILLO BOMMOLO
Direttore
della Clinica Medica Universitaria di Torino.

Ho sperimentato in molti casi la sua efficacia dell'Olio Medicinale Agnesi & Giaccone e sono ben lieto d'attestare la mia piena soddisfazione.

E' un prodotto eccellente, che al grato sapore unisce proprietà che si possono ben a ragione, dire medicinali per la funzione dello stomaco e degli intestini e per la nutrizione dell'organismo.

Comm. Prof. QUERIOLO
Direttore
della Clinica Medica Universitaria di Pisa.

Il sottoscritto dichiara di aver sperimentato l'Olio purificato Agnesi e Giaccone e di averlo trovato ottimo per gli infermi sofferenti di stitichezza abituale, catarro gastrico, ecc.

Prof. MARIANI Cav. UF. FILIBERTO
Direttore della Clinica Medica di Perugia.

Da parecchi mesi sto provando l'Olio Medicinale Agnesi e Giaccone che mi diede risultati straordinari, inaspettati. In due casi di postumi di appendicite ed in uno di enterocolite muco-membranosa ha assistito alla scomparsa rapida di ogni disturbo. Ma il caso più sorprendente fu quello di una signora la quale, affetta da colecistite calcolosa da due anni e da febbre accessuale da un anno con ittericia, era dimagrata straordinariamente ed in condizioni miserrime. Dopo un mese e mezzo di cura continuata con l'Olio Medicinale Agnesi e Giaccone scomparve la ittericia, la febbre non venne più, le funzioni digestive si fecero regolari, ritornò l'appetito ed il generale benessere. Essa continua l'uso dell'olio che le riesce graditissimo.

Comm. Prof. LUDOVICO ISNARDI
Docente di Clinica Chirurgica alla Regia Università di Torino, Primario Chirurgo dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni.

Da vario tempo uso in sostituzione dell'olio di fegato di merluzzo semplice o composto non tollerato, l'Olio Medicinale di Oliva, specialmente quello fornito dalla Casa Agnesi & Giaccone, perchè, oltre all'essere sempre tollerato da parte dello stomaco, riesce di gusto molto gradevole specialmente ai bambini.

L'effetto utile ottengo massimamente nell'eczema del ricambio materiale (peculio orettistica) e in generale in tutte quelle condizioni morbose che per loro natura e durata lasciano l'organismo in istato di deperimento trofico e funzionale.

Dott. ANGELO TRAZZI
Coadiutore nell'Ospedale Maggiore di Milano
Via Solferino, 20.

Di buon animo attesto che l'Olio d'Oliva Medicinale purissimo Agnesi e Giaccone è utile ed indicato per le puerpere e per le gestanti che soffrono di stitichezza.

Ebbi occasione di somministrarlo in molti casi e sempre diede ottimi risultati, anche perchè preso con piacere dalle ammalate pel gradevole sapore. Posso quindi affermare in coscienza e scienza la bontà e la efficacia dell'Olio Medicinale Agnesi e Giaccone nei casi di stipsi di gravide e puerpere.

Dott. Prof. GUGLIELMO DE PAOLI
Docente in Clinica Ostetrica e Ginecologia alla R. Università Genova, corso Buenos Ayres, N. 10.

L'Olio d'Oliva Medicinale Agnesi e Giaccone per modo di preparazione, di purezza, di sapore e di gusto, offre costantemente quanto di più perfetto può presentarsi al pubblico in fatto di olio d'oliva e ben volentieri dichiara che io apprezzo grandemente alcune sue proprietà specificamente. Tollerato e ben digerito, come in generale lo è un olio così fine e puro quale è questo giustamente chiamato Olio Medicinale, ove lo, a mio avviso, il migliore dei mezzi, che si possono usare per combattere e guarire certi disturbi intestinali diversi, col accompagnati a stipsi, ed è a preferirsi indubbiamente a qualsiasi altro rimedio, specialmente quando si tratti di persona alquanto debilitata, perchè all'azione lenitiva ed eccoprotica dei fattori propriamente detti unisce il grande vantaggio di essere anche un preziosissimo alimento, e, quindi, un ricostituente. Di ciò convinto, per esperienza, non tralascio mai occasione di prescriverlo in tutti quei casi che mi sembra ne offrano la indicazione.

LUSSANA Dott. FELICE
Medico Primario dell'Ospedale Maggiore di Bergamo.

Dichiara il sottoscritto di avere impiegato l'Olio d'Oliva Medicinale Agnesi e Giaccone nei casi di ittisi biliare nelle donne, o per vizzato delle coprostasi, e di essersene trovato bene, essendo detto olio facilmente digeribile e soddisfacente pure al palato.

Comm. Dottor Professore L. BERGESIO
Docente nella R. Università di Torino
Chirurgo Primario nell'Ospedale Maria Vittoria.

Ho somministrato l'Olio d'Oliva Medicinale Agnesi e Giaccone a bambini di diversa età. Posso assicurare che esso è preso volentieri, e riesce molto utile pei casi di debolezza generale e stitichezza.

Dott. Prof. A. MUGGIA
Docente alla R. Università di Torino.

Bottiglie L. 3.90 - Mezza bottiglia L. 2.20

Per spedizioni aggiungere 60 Centesimi per affrancazione - Imballaggio compreso - Pagamento anticipato - Sconto speciale ai Signori Farmacisti.

A richiesta la Casa spedisce " GRATIS „ CATALOGHI ed ASSAGGI dei suoi OTTIMI OLI DI OLIVA per tavola, cucina e lampade

e ne garentisce sotto analisi chimica la purezza assoluta.

Indirizzo: Premiato Oleificio **AGNESI & GIACCONE - ONEGLIA** (Liguria)

Filiali della Casa per la vendita dei suoi prodotti all'Ingrosso ed al Minuto

TORINO, Via Roma angolo Via Caccia — MILANO, Via S. Paolo, 8 e Via Torino, 58 — GENOVA, Via Portoria, 8, 10 angolo Via XX Settembre — BERGAMO, Via XX Settembre, 19 — NOVARA, Corso Umberto angolo Via Bianchini — PAVIA, Corso Vittorio Emanuele, 60 — VERCELLI, Via Rialto, 3 - e fuori dazio Porta Torino — CASALE MONFERRATO, Piazza Rotazzi, 14 — ASTI, Corso Vittorio Alfieri, 40 — ALESSANDRIA, Via Ferrere, 1 — ALBA, Via Vittorio Emanuele, 9 — Cuneo, Via Roma, 27 — BIELLA, Concessionario esclusivo signor A. Rota Zumaglini, Via Umberto, N. 1.

Per avere l'assoluta certezza di vincere tanti premi in contanti che possono raggiungere i 4.000.000

QUATTRO MILIONI

SENZA RISCHIARE UN MILLESIMO BISOGNA FAR SUBITO ACQUISTO DI OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

CHE GARANTISCE L'INTEGRALE RIMBORSO DEL CAPITALE E ASSICURA AD OGNI DIECINA DI OBBLIGAZIONI UN PREMIO CHE PUÒ ESSERE

1,000,000 - 500,000 - 200,000 - 100,000 - 25,000 - 20,000 - 10,000 - 5,000 - 2,500 - ecc.

TUTTI I PREMI SONO IN CONTANTI ED ESENTI DA OGNI TASSA

La prima Estrazione col primo premio di UN MILIONE avrà luogo il 31 dicembre 1908.

Una Diecina di obbligazioni VINCE SICURAMENTE un Premio che può essere **1,000,000** e le altre nove obbligazioni vengono rimborsate.
Cinque Diecine di obbligazioni - HANNO ASSICURATE - 5 Vincite che possono ascendere a **2,000,000** e le altre 45 obbligazioni vengono rimborsate.
Cinquanta Diecine di obbligazioni - HANNO LA CERTEZZA di 50 Vincite che possono elevarsi a **3,310,000** e le altre 450 obbligazioni vengono rimborsate. 11781
Cento Diecine di obbligazioni devono vincere assolutamente 100 Premi che possono elevarsi a **3,948,750** e le altre 900 obbligazioni vengono rimborsate.

Presso la Banca **CASARETO** di Genova, assuntrice del Prestito, e presso le principali Banche - Casse di Risparmio - Banchieri e Cambiavalute sono in vendita le obbligazioni e le poche diecine complete di obbligazioni - **CON PREMIO CERTO** - ancora disponibili. Si raccomanda di chiedere sempre il programma dettagliato, che precisa il prezzo delle obbligazioni, e delle diecine di obbligazioni, le condizioni di vendita, i confronti con altri prestiti a premio; e altre utili indicazioni

---

Chiudete bottega!
Signori dentisti,
Voi siete specialisti,
Chiudete bottega
E fatevi frati.
Chiarmai chi non pucia
Più ben masticare
Non va da voi, certo,
A farsi curare;
Ma va da Caudano,
Colui che ci dà
Il masticatore
Sistema CARRIER (...

L. 8,50 cadauno. - Non confondere con l'articolo di Germania. - Esigere la marca Carrier. Depositari **G. CAUDANO e C.** Piazza Carlo Felice, n. 19 MAGAZZINO MODERNO Via Cavour, 6, TORINO.

Agents à Elberfeld
Preuss rhénane (deux agences) depuis longtemps dans la commerce des soies désirent représenter une bonne Maison du Piémont pour Organsins et Crêpes soit Cluteur soit négociant. Bonnes références. Adresser lettres: 1286 E. *Bourcarde* e Vogler, Turin. 11762

SAPONE STELLA
il migliore sapone
Lire 52 al Quintale
Cent. 60 al Kilo
Presso Drogheria BERTOLINO ERNESTO - Via Layol, darr. Milano 8404 c

---

BLENORRAGIA
o SCOLO, infiammazione uretrale e goccetta stronica in anche i casi inveterati, persino vaginali e non curati dalla donna. **"VEO"** Cura completa d'iniezioni per sole GUARIGIONE IN 3 GIORNI CIRCA. Il flacone d'iniezioni per cura L. 12. *Trovasi in tutte le buone farmacie.* Grazie sommarie. — A. MARCHI - Via VITRUVIO 38 - MILANO.

LE SIGNORE AFFETTE DA PELI sul viso, alle braccia, ecc., chiedano l'opuscolo che insegna a liberarsene *per sempre* senza l'uso dei soliti depilatori, i quali lasciano spuntare di lì a poco i peli più forti e più grossi di prima. Si spedisce in busta semplicemente chiusa, senza segni di provenienza, a chi rimette Cent. 50 anche in francobolli alla premiata Ditta THE ELECTRICAL BATTERY, via Palestro, 3 — MILANO. 10329

G. POESIO - TORINO
Corso Principe Oddone, 19-a via S. Teresa, 7
Fabbrica Casse-forti incombustibili in un sol pezzo ed impenetrabili. Camere di sicurezza ed impianti cassette depositi. *Catalogo a richiesta*

La SONNAMBULA
TORINO - Via Lagrange, 37, piano 1° dà consulti di malattie, di interessi e curiosità, di presenza e di corrispondenza. c 9864

MACCHINA DA SCRIVERE IDEAL
la scrittura visibile è oggi la più perfezionata e la più moderna. Introdotta in Ministeri, Ferrovie, Banche, Municipi, da Avvocati, Negozianti, Privati. — Si accorda a pagamento a rate o sconto per pronta cassa. — Si riprende Macchine di altri sistemi. — Agente Generale per l'Italia a Milano: Cav. GUSTAVO HERMANN, Via Santa Margherita (Palazzo Hermann) Recapito a TORINO - Negozio HERMANN, Piazza Castello, 22. (2

IMPORTANTE MOBILI Visitate i grandi magazzini dei FRATELLI GRAPPO, Via dei Fiori n. 6, Torino. 11759

EMPORIO MOBILI prezzi eccezionali per svilupp. clientela, Via B. Amedeo, 7, ang. c. Vittorio, QUADRO-COFFI, Torino. c 0187

Via Finanze, 9, si vende bene ora, gioie Polizze Monte di Pietà 1183

MALATI DI CUORE guariscono radicalmente col brevett. prem. COMBI-CURA CANDELA. — Soli concessionari: R. SONCINI, Ch. F. e C. via Spontini, 12 - MILANO. — Vendesi in tutte le Farmacie. — Chiedere opuscolo gratis. 700
A TORINO: A. Gandolfi, via Roma, 21; Schiapparelli.

CARPIGNANO, CASALIS & C.
TORINO - Via dei Fiori, 53 - TORINO
(TELEFONO 252-80)
MOTOCICLI FN
MOTOSACOCHES su biciclette BIANCHI
Biciclette EDOARDO BIANCHI e "ALCYON"
SERVIZIO AUTOMOBILI
PER CITTÀ E PROVINCIA
Lezioni di Guida. 11641

FABBRICA PALCHETTI
sovrapponibili e fissi
Lavori garantiti a prezzi ridotti
Segheria O. REMONDINI
Corso Valentino, 22 - TORINO - Telef. 14-34.

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido — In polvere — Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, della VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO — da lui fondata nel 1828 in Firenze ove non cessò mai di esistere — sempre diretta dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza

FIRENZE — Via Pandolfini — FIRENZE

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Guardarsi dalle Contraffazioni — I soli ed esclusivi Proprietari del Segreto di Fabbricazione — Esigere le Bottiglie d'origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta:
SUPÉRIEUR VIEUX COGNAC * VINO VERMOUTH * GRAN LIQUORE GIALLO — MILANO —
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

Agenzie con Stabilimenti propria: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NIUE per la Francia | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'America del Sud C. F. HOFER E C. - GENOVA
nella Svizzera e Germania G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG
nell'America del Nord L. GANDOLFI E C. - NEW YORK